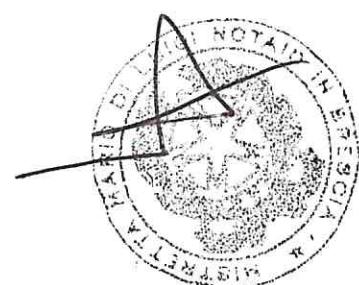




2020
Bilancio Consolidato





Relazione finanziaria annuale consolidata

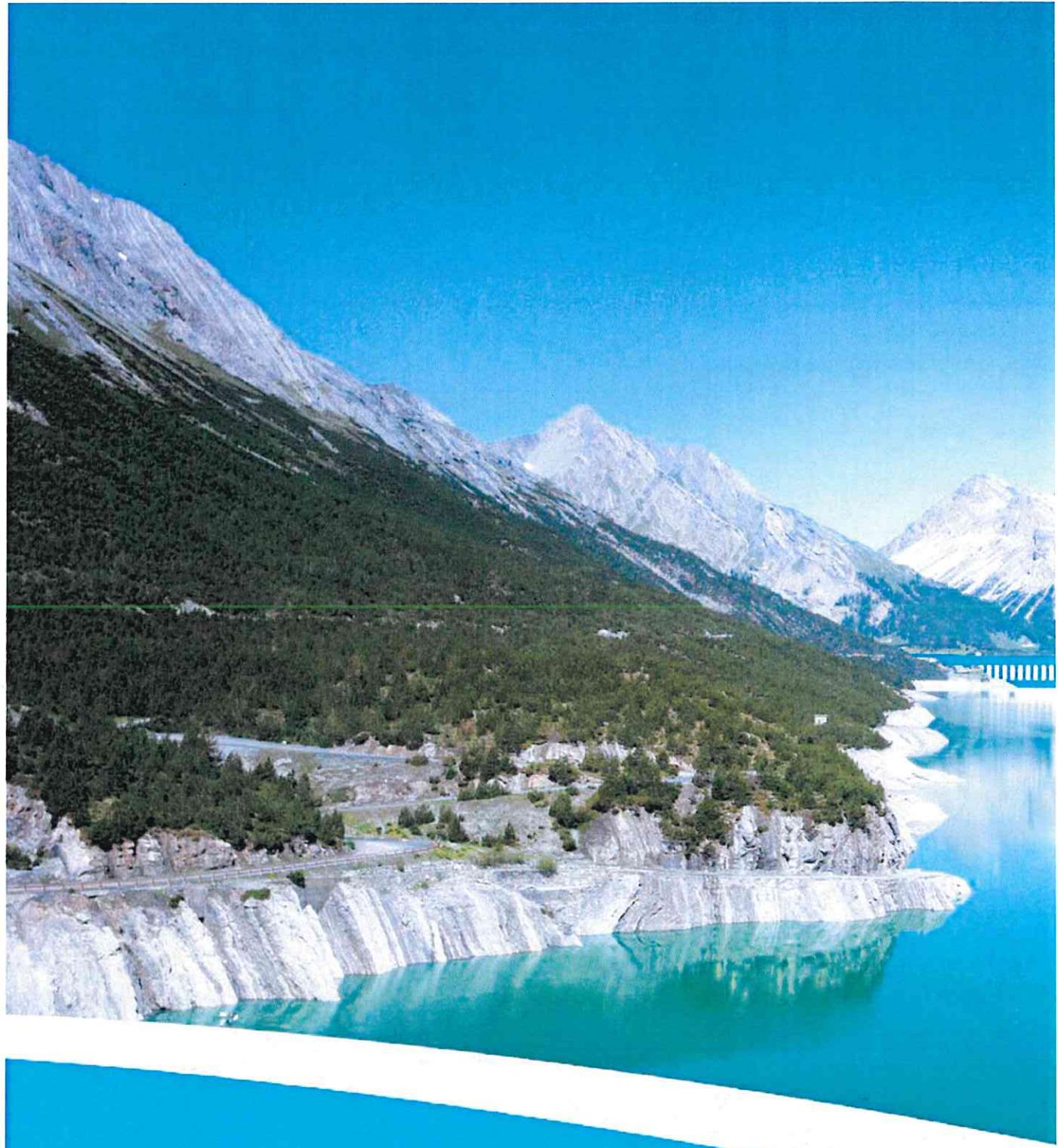
2020

Indice

1	Prospetti contabili consolidati	
1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	6
1.2	Conto economico consolidato	8
1.3	Conto economico complessivo consolidato	9
1.4	Rendiconto finanziario consolidato	10
1.5	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato	12
1.6	Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2020	14
1.7	Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2020	16
2	Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
2.1	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
2.2	Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
3	Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	
3.1	Informazioni di carattere generale	24
3.2	Relazione finanziaria annuale consolidata	25
3.3	Schemi di bilancio	26
3.4	Criteri di redazione	27
3.5	Variazioni di principi contabili internazionali	28
3.6	Area di consolidamento	30
3.7	Criteri e procedure di consolidamento	31
3.8	Principi contabili e criteri di valutazione	35
3.9	Business Units	47
3.10	Risultati per settore di attività	48
3.11	Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	52
3.12	Indebitamento finanziario netto	80
3.13	Note illustrate alle voci di Conto economico	81
3.14	Risultato per azione	90
3.15	Nota sui rapporti con le parti correlate	91
3.16	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	94
3.17	Garanzie ed impegni con terzi	95
3.18	Altre informazioni	96

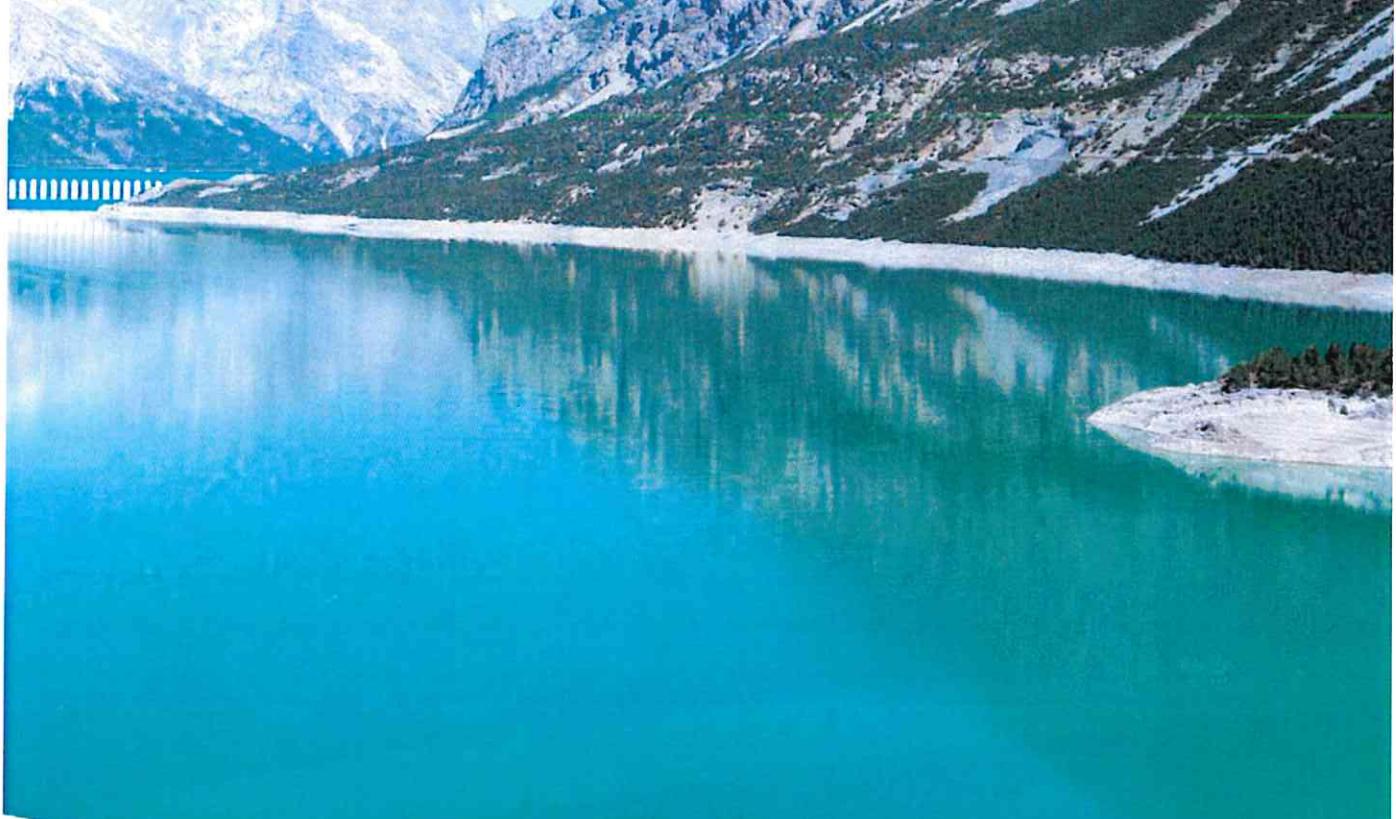


4	Allegati alle Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata	
4.1	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	128
4.2	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	130
4.3	Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato	132
4.4	Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto	138
4.5	Elenco delle partecipazioni in altre imprese	141
4.6	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	142
5	Relazione della Società di Revisione	143



1

Prospetti contabili
consolidati



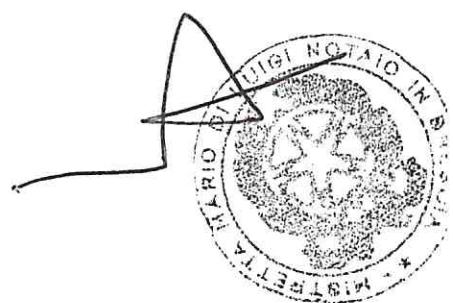
1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (1-2)

Attività

milioni di euro	Note	31 12 2020	31 12 2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	5.162	4.869
Immobilizzazioni immateriali	2	2.737	2.379
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	17	38
Altre attività finanziarie non correnti	3	36	27
Attività per imposte anticipate	4	265	277
Altre attività non correnti	5	28	25
Totale attività non correnti		8.245	7.615
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	139	184
Crediti commerciali	7	2.030	1.852
Altre attività correnti	8	685	567
Attività finanziarie correnti	9	11	10
Attività per imposte correnti	10	76	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.012	434
Totale attività correnti		3.953	3.110
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	28	-
TOTALE ATTIVO		12.226	10.725

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Patrimonio netto e passività

Situazione
patrimoniale
finanziaria
consolidata

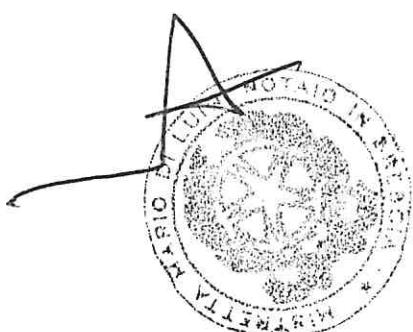
milioni di euro	Note	31 12 2020	31 12 2019	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	13	1.629	1.629	Conto economico consolidato
(Azioni proprie)	14	(54)	(54)	Conto economico complessivo consolidato
Riserve	15	1.598	1.325	Rendiconto finanziario consolidato
Risultato d'esercizio	16	364	389	Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto di Gruppo		3.537	3.289	
Interessi di minoranze	17	579	362	
Totale Patrimonio netto		4.116	3.651	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	18	3.909	3.307	Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2020
Benefici a dipendenti	19	278	307	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	752	676	
Altre passività non correnti	21	146	149	
Totale passività non correnti		5.085	4.439	
Passività correnti				
Debiti commerciali	22	1.552	1.481	
Altre passività correnti	22	866	844	
Passività finanziarie correnti	23	588	304	
Debiti per imposte	24	5	6	
Totale passività correnti		3.011	2.635	
Totale passività		8.096	7.074	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		14	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		12.226	10.725	

1.2 Conto economico consolidato (1-2)

milioni di euro	Note	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		6.668	7.122
Altri ricavi operativi		194	202
Totale ricavi	26	6.862	7.324
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		4.690	5.156
Altri costi operativi		263	234
Totale costi operativi	27	4.953	5.390
Costi per il personale	28	705	700
Margine operativo lordo	29	1.204	1.234
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30	654	547
Risultato operativo netto	31	550	687
Risultato da transazioni non ricorrenti	32	-	4
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		12	16
Oneri finanziari		93	130
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		-	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	33	(81)	(110)
Risultato al lordo delle imposte		469	581
Oneri per imposte sui redditi	34	99	189
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		370	392
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	35	(2)	1
Risultato netto		368	393
Risultato di pertinenza di terzi	36	(4)	(4)
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	37	364	389
Risultato per azione (in euro):			
- di base		0,1171	0,1249
- di base da attività di funzionamento		0,1175	0,1247
- di base da attività destinate alla vendita		(0,0005)	0,0002
- diluito		0,1171	0,1249
- diluito da attività di funzionamento		0,1175	0,1247
- diluito da attività destinate alla vendita		(0,0005)	0,0002

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio consolidato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 39.

(2) Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio consolidato sono evidenziati alla Nota 40 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



1.3 Conto economico complessivo consolidato

milioni di euro

	31 12 2020	31 12 2019
Risultato d'esercizio (A)	368	393
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	11	(7)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(3)	2
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	8	(5)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	34	(32)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(10)	9
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	24	(23)
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-
Totale risultato complessivo (A) + (B) +(C) +(D)	400	365
Totale risultato d'esercizio complessivo attribuibile a:		
- Soci della controllante	396	361
- Interessenze di pertinenza di terzi	(4)	(4)

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1.4 Rendiconto finanziario consolidato

milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019 (**)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	434	624
Attività operativa		
Risultato netto	368	393
Imposte di competenza dell'esercizio	99	189
Interessi netti di competenza dell'esercizio	81	114
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	4	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	413	379
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	142	123
Svalutazioni/smobilizzazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	16	18
Accantonamenti netti dell'esercizio	94	36
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	-	(4)
Interessi netti pagati	(80)	(100)
Imposte nette pagate	(123)	(235)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(241)	(218)
Dividendi pagati dalle controllate	(15)	(14)
Variazione crediti verso clienti	(123)	(76)
Variazione debiti verso fornitori	25	61
Variazione rimanenze	53	3
Altre variazioni del capitale circolante netto	(116)	31
Flussi finanziari netti da attività operativa	597	700
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(451)	(380)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(287)	(247)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(139)	(56)
Apporto disponibilità liquide primi consolidamenti	36	3
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	38	-
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad equity e altre partecipazioni	1	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(802)	(680)
FREE CASH FLOW	(205)	20

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) I valori al 31 dicembre 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli alla nuova esposizione del Rendiconto finanziario adottata a partire dal 31 dicembre 2020.



milioni di euro

	31 12 2020	31 12 2019 (**)
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	-
Incasso rimborso finanziamenti	1	7
Altre variazioni	(1)	1
Variazione delle attività finanziarie (*)	-	8
Variazioni delle passività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/bond	1.079	491
Rimborso finanziamenti/bond	(228)	(657)
Rimborso leasing	(34)	(17)
Altre variazioni	(34)	(35)
Variazione delle passività finanziarie (*)	783	(218)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	783	(210)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	578	(190)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.012	434

1.5 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

Descrizione milioni di euro	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge
	Nota 13	Nota 14	Nota 15
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629	(54)	(7)
Destinazione del risultato 2018			
Dividendi distribuiti			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(23)
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629	(54)	(30)
Destinazione del risultato 2019			
Dividendi distribuiti			
Riserva IAS 19 (*)			
Riserve Cash Flow Hedge (*)			24
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e di Terzi			
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629	(54)	(6)

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

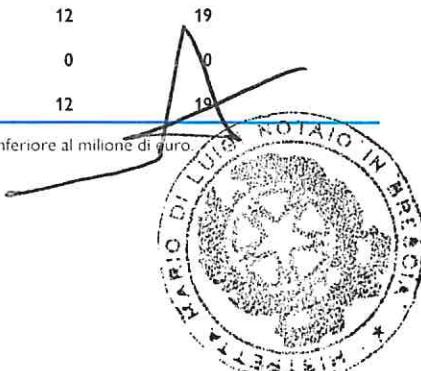


Altre Riserve e utili a nuovo Nota 15	Risultato d'esercizio di Gruppo Nota 16	Totale Patrimonio netto di Gruppo Nota 15	Interessi di minoranze Nota 17	Totale Patrimonio netto Nota 15
1.223	344	3.135	388	3.523
344	(344)			
(218)		(218)	(14)	(232)
(5)		(5)		(5)
		(23)		(23)
11		11	(16)	(5)
	389	389	4	393
1.355	389	3.289	362	3.651
389	(389)			
(241)		(241)	(15)	(256)
8		8		8
		24		24
93		93	228	321
	364	364	4	368
1.604	364	3.537	579	4.116

1.6 Dettaglio della Situazione patrimoniale-finanziaria con evidenza dell'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni 2020 (NO GAAP MEASURES)

milioni di euro	Note	Consolidato al 31 12 2019	Gruppo A2A Rinnovabili	Asm Energia S.p.A.
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	4.869	10	0
Immobilizzazioni immateriali	2	2.379	11	11
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	3	38	0	0
Altre attività finanziarie non correnti	3	27	1	0
Attività per imposte anticipate	4	277	0	1
Altre attività non correnti	5	25	0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		7.615	22	12
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	6	184	0	0
Crediti commerciali	7	1.852	1	20
Altre attività correnti	8	567	0	3
Attività finanziarie correnti	9	10	0	0
Attività per imposte correnti	10	63	0	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	434	1	5
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		3.110	2	29
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	0	0	0
TOTALE ATTIVO		10.725	24	41
PASSIVITÀ				
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	18	3.307	9	0
Passività per imposte differite		0	0	3
Benefici a dipendenti	19	307	0	0
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	20	676	0	2
Altre passività non correnti	21	149	1	3
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.439	10	8
PASSIVITÀ CORRENTI				
Debiti commerciali	22	1.481	0	9
Altre passività correnti	22	844	1	2
Passività finanziarie correnti	23	304	1	0
Debiti per imposte	24	6	0	0
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.635	2	11
TOTALE PASSIVITÀ		7.074	12	19
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	25	0	0	0
PASSIVITÀ		7.074	12	19

Si segnala che nella Business Unit Ambiente sono stati acquistati 2 rami d'azienda il cui valore risulta inferiore al milione di euro.



Dettaglio
della Situazione
patrimoniale-
finanziaria con
evidenza dell'effetto
del primo
consolidamento
delle acquisizioni
2020

Dettaglio
effetto economico
consolidamento
nuove acquisizioni
2020

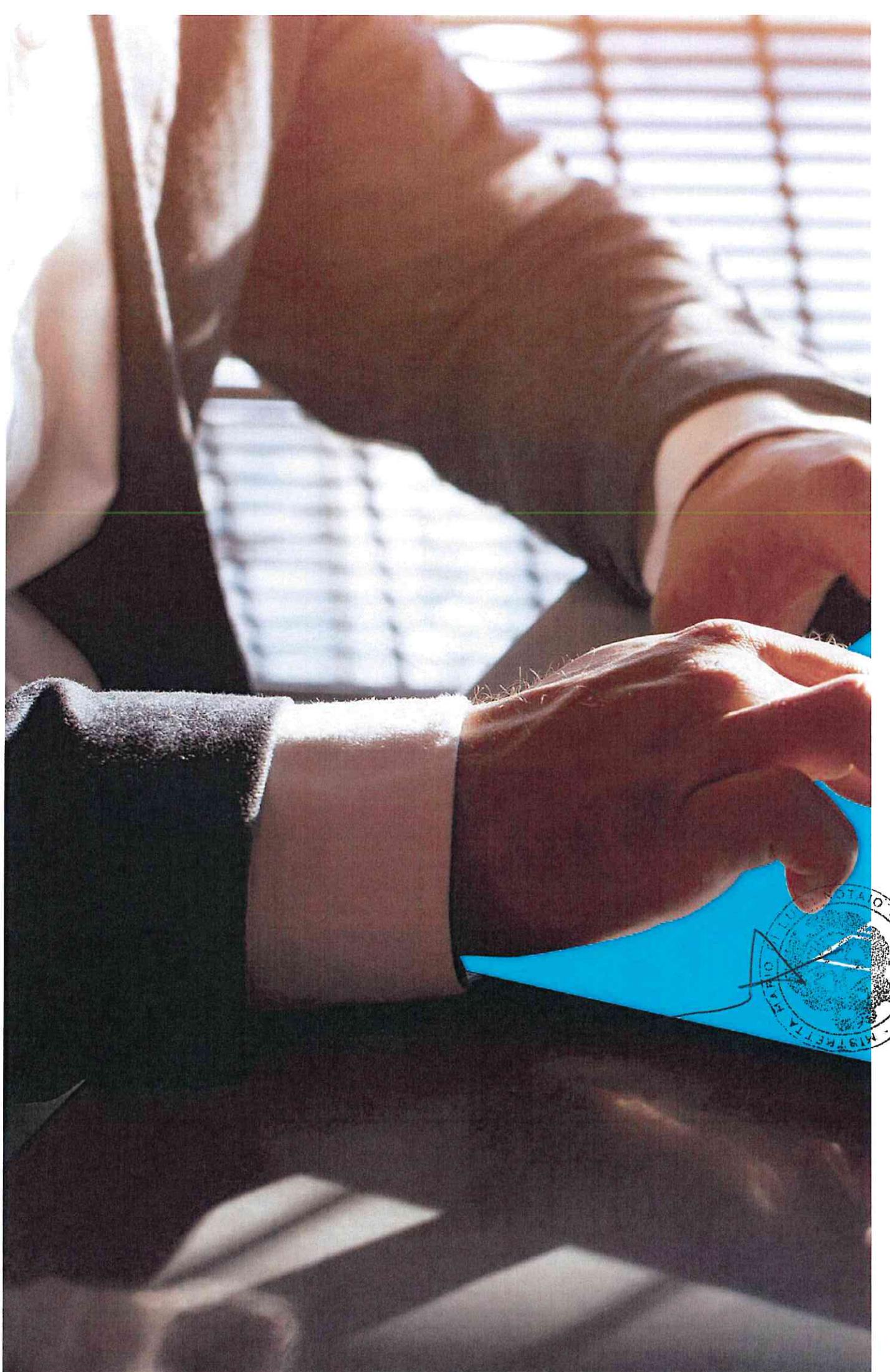
Agrite S.r.l.	Tre Stock S.r.l.	Fragea S.r.l.	Gruppo AEB	Totale effetto primo consolidamento acquisizioni 2020	Variazioni del periodo	Consolidato al 31 12 2020
83	3	9	87	192	101	5.162
0	0	0	226	248	110	2.737
0	0	0	0	0	(21)	17
1	0	0	1	3	6	36
1	0	0	14	16	(28)	265
0	0	0	6	6	(3)	28
85	3	9	334	465	165	8.245
2	0	0	6	8	(53)	139
9	1	1	53	85	93	2.030
6	0	0	27	36	82	685
0	0	0	0	0	1	11
0	0	0	0	1	12	76
9	0	0	21	36	542	1.012
26	1	1	107	166	677	3.953
0	0	0	0	0	28	28
111	4	10	441	631	870	12.226
50	1	8	13	81	521	3.909
4	0	0	17	24	(24)	0
0	0	0	4	4	(33)	278
3	0	0	20	25	51	752
0	0	0	5	9	(12)	146
57	1	8	59	143	503	5.085
4	0	1	32	46	25	1.552
1	0	0	20	24	(2)	866
0	0	1	4	6	278	588
0	0	0	1	1	(2)	5
5	0	2	57	77	299	3.011
62	1	10	116	220	802	8.096
0	0	0	0	0	14	14
62	1	10	116	220	816	8.110

1.7 Dettaglio effetto economico consolidamento nuove acquisizioni 2020 (NO GAAP MEASURES)

milioni di euro	Note	Effetto primo consolidamento Gruppo A2A Rinnovabili	Effetto primo consolidamento ASM Energia S.p.A.	Effetto primo consolidamento Agritre S.r.l.
RICAVI				
Ricavi di vendita e prestazioni		-	29	15
Altri ricavi operativi		1	-	8
TOTALE RICAVI	27	1	29	23
COSTI OPERATIVI				
Costi per materie prime e servizi		1	25	11
Altri costi operativi		-	1	1
TOTALE COSTI OPERATIVI	28	1	26	12
COSTI PER IL PERSONALE				
MARGINE OPERATIVO LORDO	29	-	1	2
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI				
RISULTATO OPERATIVO NETTO	30	-	2	9
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	31	-	-	4
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari		-	-	1
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni		-	-	-
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)		-	-	-
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	32	-	(1)	4
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	33	-	2	4
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	34	-	1	-
RISULTATO DI ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	35	-	1	4
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE/DESTINATE ALLA VENDITA	36	-	-	-
RISULTATO NETTO	37	-	1	4
RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	38	-	-	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	38	-	1	4

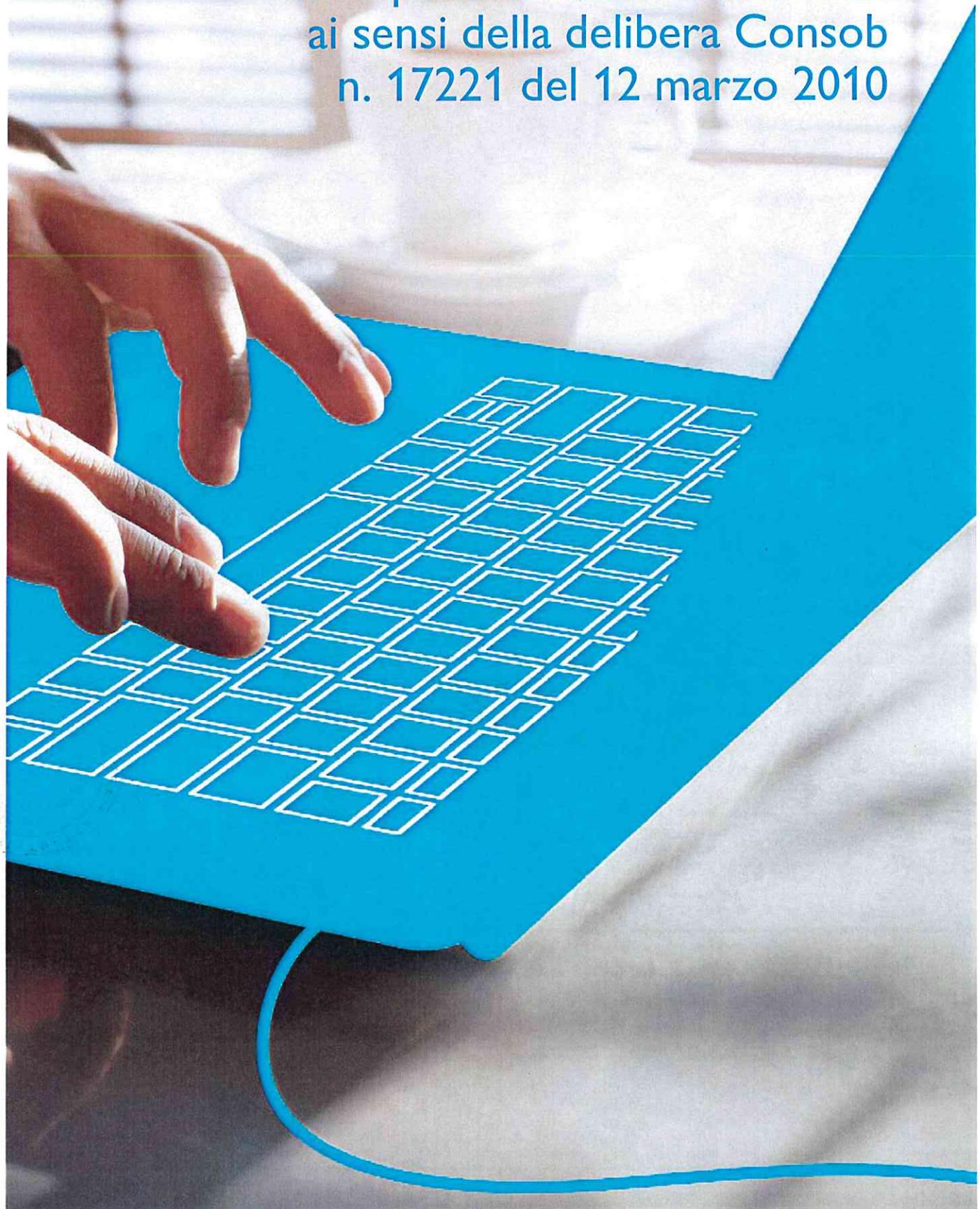


Effetto primo consolidamento Trestock S.r.l.	Effetto primo consolidamento Fragea S.r.l.	Effetto primo consolidamento Gruppo AEB	Totale effetto consolidamento nuove acquisizioni 2020	Vecchio perimetro 31 12 2020	Consolidato al 31 12 2020	Consolidato al 31 12 2019
-	1	65	110	6.558	6.668	7.122
-	-	4	13	181	194	202
-	1	69	123	6.739	6.862	7.324
1	1	50	89	4.601	4.690	5.156
-	-	2	4	259	263	234
1	1	52	93	4.860	4.953	5.390
-	-	7	10	695	705	-
(1)	-	10	20	1.184	1.204	1.234
-	-	6	10	644	654	547
(1)	-	4	10	540	550	687
-	-	-	-	-	-	4
-	-	1	1	11	12	16
-	-	-	1	92	93	130
-	-	-	-	-	-	4
-	-	-	-	-	-	-
-	-	1	-	(81)	(81)	(110)
(1)	-	5	10	459	469	581
-	-	1	2	97	99	189
(1)	-	4	8	362	370	392
-	-	-	-	(2)	(2)	1
(1)	-	4	8	360	368	393
-	-	(3)	(3)	(1)	(4)	(4)
(1)	-	1	5	359	364	389



2

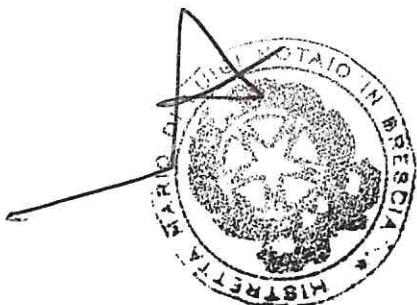
Prospetti contabili consolidati
ai sensi della delibera Consob
n. 17221 del 12 marzo 2010



2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

milioni di euro	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	5.162		4.869	
Immobilizzazioni immateriali	2.737		2.379	
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	17	17	38	38
Altre attività finanziarie non correnti	36	4	27	4
Attività per imposte anticipate	265		277	
Altre attività non correnti	28		25	
Totale attività non correnti	8.245		7.615	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	139		184	
Crediti commerciali	2.030	126	1.852	107
Altre attività correnti	685	2	567	1
Attività finanziarie correnti	11	1	10	1
Attività per imposte correnti	76		63	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.012		434	
Totale attività correnti	3.953		3.110	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA				
TOTALE ATTIVO	12.226		10.725	



Patrimonio netto e passività

milioni di euro	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629		1.629	
(Azioni proprie)	(54)		(54)	
Riserve	1.598		1.325	
Risultato d'esercizio	364		389	
Patrimonio netto di Gruppo	3.537		3.289	
Interessi di minoranze	579		362	
Totale Patrimonio netto	4.116		3.651	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.909		3.307	
Benefici a dipendenti	278		307	
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	752	1	676	1
Altre passività non correnti	146		149	
Totale passività non correnti	5.085		4.439	
Passività correnti				
Debiti commerciali	1.552	56	1.481	29
Altre passività correnti	866	7	844	7
Passività finanziarie correnti	588		304	
Debiti per imposte	5		6	
Totale passività correnti	3.011		2.635	
Totale passività	8.096		7.074	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	12.226		10.725	

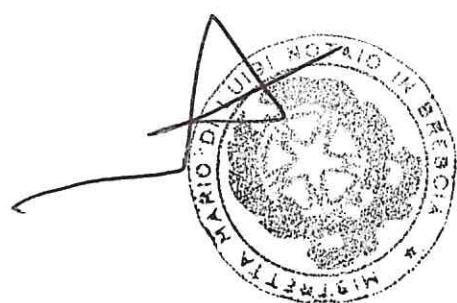
Situazione
 patrimoniale-
 finanziaria
 consolidata
 ai sensi della
 Delibera Consob
 n. 17221
 del 12 marzo
 2010

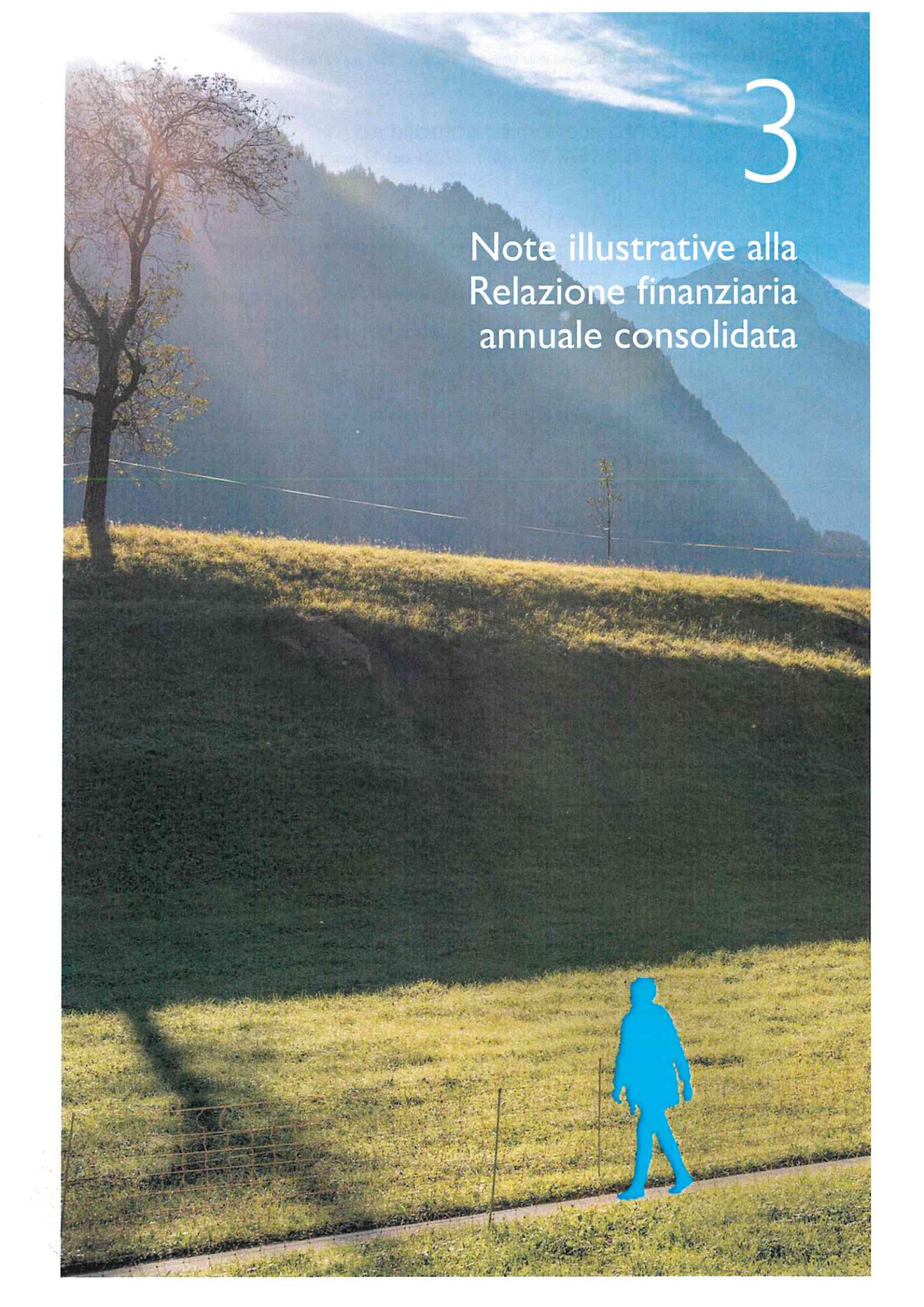
Conto economico
 consolidato
 ai sensi della
 Delibera Consob
 n. 17221 del
 12 marzo 2010

2.2 Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

milioni di euro	01 01 2020 31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 39)	01 01 2019 31 12 2019	di cui Parti Correlate (nota n. 39)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	6.668	452	7.122	444
Altri ricavi operativi	194		202	
Totale ricavi	6.862		7.324	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	4.690	8	5.156	5
Altri costi operativi	263	55	234	30
Totale costi operativi	4.953		5.390	
Costi per il personale	705	1	700	2
Margine operativo lordo	1.204		1.234	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	654		547	
Risultato operativo netto	550		687	
Risultato da transazioni non ricorrenti	-		4	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	12	6	16	7
Oneri finanziari	93		130	
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	-		4	4
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-		-	
Totale gestione finanziaria	(81)		(110)	
Risultato al lordo delle imposte	469		581	
Oneri per imposte sui redditi	99		189	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	370		392	
Risultato netto da attività operative cessate/ destinate alla vendita	(2)		1	
Risultato netto	368		393	
Risultato di pertinenza di terzi	(4)		(4)	
Risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	364		389	





3

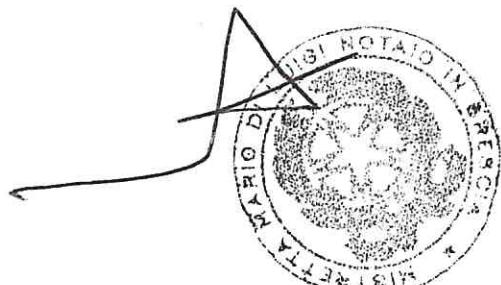
**Note illustrate alla
Relazione finanziaria
annuale consolidata**

3.1 Informazioni di carattere generale

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori:

- della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- della vendita e distribuzione del gas;
- della produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- della gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- della gestione del ciclo idrico integrato;
- della consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.



3.2 Relazione finanziaria annuale consolidata

La Relazione finanziaria annuale consolidata (di seguito **“Relazione annuale”**) al 31 dicembre 2020 del Gruppo A2A è presentata in milioni di euro; tale valuta coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

La Relazione annuale del Gruppo A2A al 31 dicembre 2020 è stata redatta:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione della Relazione annuale sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo **“Variazioni di principi contabili internazionali”**.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di Performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo **“Indicatori Alternativi di Performance (AIP)”** nel fascicolo della **“Relazione sulla gestione”**.

La presente Relazione annuale al 31 dicembre 2020 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2021, che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con Delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

**Informazioni di
 carattere generale**

**Relazione finanziaria
 annuale consolidata**

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

*Variazioni di
 principi contabili
 internazionali*

*Area di
 consolidamento*

*Criteri e procedure
 di consolidamento*

*Principi contabili
 e criteri di
 valutazione*

Business Units

*Risultati per
 settore di attività*

*Note illustrate
 alle voci della
 Situazione
 patrimoniale-
 finanziaria*

*Indebitamento
 finanziario netto*

*Note illustrate
 alle voci di Conto
 economico*

Risultato per azione

*Nota sui rapporti
 con le parti
 correlate*

*Comunicazione
 Consob
 n. DEM/6064293
 del 28 luglio 2006*

*Garanzie ed
 impegni con terzi*

Altre informazioni

3.3 Schemi di bilancio

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

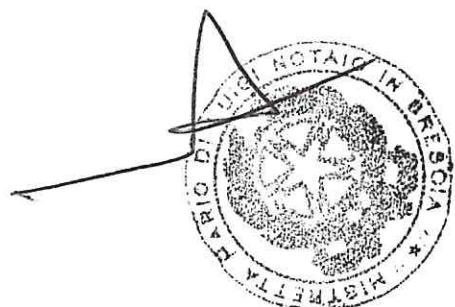
Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7" ed accoglie le modifiche informative introdotte dall'integrazione allo "IAS 7" omologate in data 9 novembre 2017.

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019, ad eccezione dello schema di Rendiconto Finanziario per il quale i valori al 31 dicembre 2019 sono stati riclassificati rispetto al bilancio pubblicato per adeguarli ad una nuova esposizione delle voci adottata a partire dal 31 dicembre 2020.



3.4 Criteri di redazione

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020 è stata redatta in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al fair value.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione della Relazione annuale sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3.5 Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2020.

Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

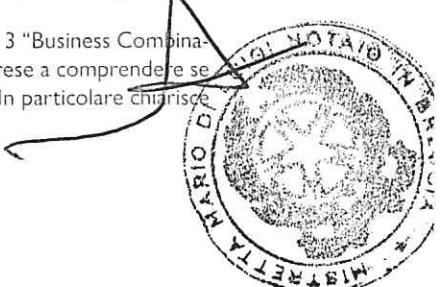
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili al Gruppo le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei Principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IAS 1 e IAS 8: omologata in data 10 dicembre 2019 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione fornisce una nuova definizione di rilevanza dell'informazione, introducendo anche il concetto di occultamento delle informazioni. In particolare, secondo tale integrazione, un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento possano influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base dei bilanci stessi, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. Tale integrazione non ha prodotto alcun effetto sulle informazioni fornite all'interno della Relazione Finanziaria ne sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: omologata in data 16 gennaio 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione ai principi in oggetto fornisce perimetro di applicabilità alla "reforming major interest rate benchmarks" con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 3 "Business Combination": omologata in data 22 aprile 2020 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2020, l'integrazione mira a chiarire il concetto di "Attività aziendale", fondamentale nella definizione di un'operazione di aggregazione aziendale. Si chiarisce che i concetti chiave di un'attività aziendale sono: a) fattori di produzione, ossia qualsiasi risorsa economica che crea produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione quando le vengono applicati uno o più processi; b) il processo, ossia qualsiasi sistema, standard, protocollo, convenzione o regola che, se applicato ai fattori di produzione, crea produzione o sia in grado di contribuire alla creazione di produzione; c) la produzione, ossia il risultato di fattori di produzione e processi applicati ai fattori di produzione che forniscono beni o servizi ai clienti, generano proventi dell'investimento (quali dividendi o interessi) o generano altri proventi da attività ordinarie. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 16 "Leases": omologata in data 12 ottobre 2020 ed applicabile a tutti i bilanci chiusi a partire dal 1° giugno 2020, l'integrazione mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 e sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, ha emesso due integrazioni al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2022 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB, in data 22 ottobre 2018, ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 "Business Combination", applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022, che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di asset oppure un business. In particolare chiarisce



che, per definire un'acquisizione effettuata come un business, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un focus sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli stakeholder. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo. Lo IASB in data 14 maggio 2020, ha emesso emendamenti ai principi IAS 16 "Property Plant ed Equipment" e IAS 37 "Provisions, Contingent liabilities and Contingent assets" applicabili entrambi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022. Nell'emendamento al principio IAS 16 si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a Conto economico quando realizzati. Nell'emendamento al principio IAS 37, si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

- Lo IASB in data 26 settembre 2019, ha emesso un emendamento ai principi IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7, applicabile a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2021, in cui chiarisce quando poter definire e trattare come di copertura un contratto derivato in periodi di riforma degli interest rate benchmark da parte delle banche centrali. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- Lo IASB in data 24 giugno 2020 ha emesso, all'interno del dossier miglioramenti 2018-2020, un'integrazione al principio contabile IFRS 9 che chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

3.6 Area di consolidamento

La Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2020 include i dati della capogruppo A2A S.p.A. e quelli delle società controllate sulle quali A2A S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo. Sono altresì consolidate, con il metodo del Patrimonio netto, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (joint ventures) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

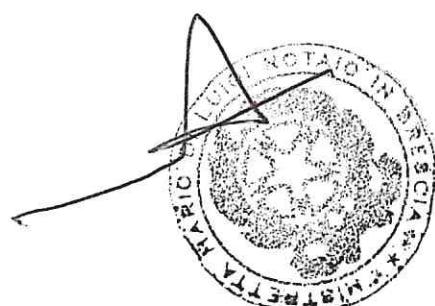
Si segnalano le seguenti variazioni al perimetro di consolidamento del Gruppo A2A:

- acquisizione da parte di LGH S.p.A. e consolidamento integrale delle società Agritre S.r.l., Tre Stock S.r.l. e Fragea S.r.l., società attive nel settore della generazione a biomassa;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale del 100% di Flabrum S.r.l. e di Solar Italy V S.r.l., società operanti nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- consolidamento integrale di ASM Energia S.p.A., società operante nel mercato della vendita di gas ed energia elettrica, a partire dal 1° febbraio 2020;
- costituzione da parte di A2A S.p.A. e consolidamento integrale di A2A Telecommunications S.r.l., società di servizi di telecomunicazioni;
- consolidamento integrale del Gruppo AEB a partire dal 1° novembre 2020. Si evidenzia che i valori consolidati recepiscono gli effetti della Purchase Price Allocation, prevista dall'IFRS 3.

Si segnalano, infine, le riclassificazioni nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" delle seguenti partecipazioni:

- la partecipazione detenuta da A2A Energy Solutions S.r.l. nella società Consul System S.p.A., in precedenza consolidata integralmente, è stata riclassificata, in conseguenza della cessione, deliberata a dicembre 2020, del 26% delle quote, che si è perfezionata a fine gennaio 2021;
- la partecipazione detenuta da A2A S.p.A. nella società Ge.S.I. S.r.l. in precedenza consolidata secondo il metodo del Patrimonio netto, è stata riclassificata in previsione dell'esercizio dell'opzione di vendita, sottoscritta in data 23 novembre 2020, dell'intera partecipazione.

Per maggiori dettagli in merito alle attività di Purchase Price Allocation prevista dall'IFRS 3 si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" del presente fascicolo.



3.7 Criteri e procedure di consolidamento

Criteri di consolidamento

Società controllate

Sono controllate le società in cui la capogruppo A2A S.p.A. esercita il controllo, anche in virtù di patti parasociali, e quelle in cui ha il potere, così come definito dall'IFRS 10, di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. Le imprese controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene ceduto a società esterne al Gruppo.

Società collegate, joint ventures e Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo A2A detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto sulla società.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

L'adozione del principio IFRS 11 da parte del Gruppo richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto tra partecipazioni in joint ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e "Attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo).

Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo A2A detenga delle opzioni di acquisto (Call) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale (Warrant) che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione al fine di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

A livello generale lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

In assenza di specifiche indicazioni da parte dei principi contabili di riferimento, il Gruppo A2A: (i) considera già acquisite dal Gruppo le azioni oggetto di opzioni put, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuino a rimanere esposti al rischio di equity; (ii) iscrive in contropartita delle riserve di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (unwinding dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio); (iii) imputa queste ultime a Conto economico.

Effetti sulle procedure di consolidamento di alcuni contratti aventi ad oggetto azioni/quote di società del Gruppo

a) Clauses di earn-out e earn-in sul prezzo di acquisto delle azioni di LGH S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 A2A S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione del 51% del capitale sociale di LGH S.p.A..

Il controvalore dell'operazione è risultato pari a 98,9 milioni di euro, corrisposti per 51,7 milioni di euro in denaro e in azioni proprie di A2A S.p.A. per un controvalore di 47,2 milioni di euro, di cui 37,2 milioni di euro relativi ad azioni acquistate nel corso del primo semestre 2016 e 10 milioni di euro riferiti ad azioni proprie già detenute in portafoglio al 31 dicembre 2015.

Incluso nel valore dell'acquisizione, A2A S.p.A., ha versato un ammontare pari a 9,6 milioni di euro, ai soci di minoranza di LGH S.p.A., legati a specifiche clausole di earn-in fissate in sede di closing dell'operazione.

Sulla base degli iniziali accordi contrattuali sottoscritti da A2A S.p.A. con i soci di minoranza di LGH S.p.A., è stato pattuito che A2A S.p.A., entro il terzo anno a decorrere dalla data del closing dell'opera-

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

**Area di
consolidamento**

**Criteri e procedure
di consolidamento**

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Resultati per
settore di attività

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

zione, all'avverarsi di precise condizioni, avrebbe proceduto a versare un massimo di 13,9 milioni di euro inclusi nel controvalore dell'acquisizione di LGH S.p.A. pari a 112,8 milioni di euro, regolati da specifiche e ben identificate clausole di earn-out.

Sulla base della Purchase Price Allocation che si è conclusa a giugno 2017, le probabilità percentuali di raggiungimento di alcune clausole di earn-out sono state riviste al ribasso, determinando un massimo da versare ai soci di minoranza pari a 7 milioni di euro con un conseguente controvalore dell'acquisizione che ammonta a 106,4 milioni di euro.

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha contabilizzato gli effetti degli earn-out contrattuali, pari a 2,1 milioni di euro, tra i debiti a lungo termine, con contropartita il valore della partecipazione, a fronte dell'esborso che procederà a versare ai soci di minoranza di LGH S.p.A. all'avverarsi delle condizioni previste in sede contrattuale, in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche sono ancora ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

b) Earn-in/out sul prezzo di acquisto di A2A Recycling S.r.l. (ex Gruppo RI.ECO – RESMAL)

Gli accordi contrattuali che regolano l'acquisizione di A2A Recycling S.r.l. (Ex Gruppo RI.ECO – RESMAL) prevedono, tra l'altro, una clausola di earn-in in favore di A2A Ambiente S.p.A., legata sia ad un eventuale mancato rinnovo della concessione dell'impianto di Cernusco per cause non imputabili ad A2A Ambiente S.p.A., sia ad eventuali esborsi ed oneri sostenuti per l'ottenimento del rinnovo della concessione stessa. Tale clausola avrà un eventuale effetto a decorrere dal terzo anno e, non oltre, il quinto anno dal closing dell'operazione.

Il Gruppo conformemente al disposto dai paragrafi 65B, 65C e 65D dell'IFRS 3 ha considerato la somma pagata a titolo di earn-in quale valore della partecipazione in quanto alla data di acquisizione tali rettifiche non sono ritenute probabili ed attendibilmente determinate.

c) Earn-out sull'acquisto degli "special purpose vehicle" da Novapower S.p.A., Impax limited e Flabrum S.r.l.

Sono presenti contrattualmente degli aggiustamenti prezzo ed earn-out, di importi non rilevanti, sia a favore del venditore che a favore del compratore al verificarsi di determinate condizioni.

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3 il Gruppo ha completato i processi di Purchase Price Allocation, relativi alle acquisizioni di Novapower S.p.A. e Impax Limited, allocando sulle altre immobilizzazioni immateriali la differenza tra il corrispettivo trasferito, valutato in conformità all'IFRS 3, ed il valore netto del fair value attribuito alle attività acquisite ed alle passività assunte. Per quanto riguarda l'acquisizione di Flabrum S.r.l., il Gruppo completerà il processo di Purchase Price Allocation nei tempi previsti dal principio IFRS 3.

d) Opzioni sulle azioni di Suncity Group S.r.l.

In data 16 aprile 2019 si è perfezionata la costituzione di Suncity Group S.r.l., holding di partecipazioni attive nel campo dell'efficienza energetica, e contestuale aumento di capitale per il 26%. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata A2A Energy Solutions S.r.l., ESCo (Energy Service Company) del Gruppo A2A, per un valore di 1,3 milioni di euro, interamente regolato per cassa al closing.

È stato inoltre stabilito che, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, A2A Energy Solutions S.r.l. avrà il diritto di esercitare l'opzione di acquisto del restante 74% del capitale sociale della NewCo costituita. È parimenti previsto il diritto di esercitare l'opzione di vendita del 74% da parte di Suncity Partner ad A2A Energy Solutions S.r.l. con le medesime condizioni.

Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti il valore attuale dell'esborso stimato in 4,1 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.

e) Opzioni sulle azioni di Electrometal S.p.A.

In data 20 dicembre 2019 A2A Ambiente S.p.A. ha acquisito il 90% della società Electrometal S.r.l.. Per effetto del punto 9) dell'accordo di acquisto della partecipazione è prevista un'opzione di acquisto da parte di A2A Ambiente S.p.A. ed una corrispettiva opzione di vendita da parte di GAE S.r.l. (il venditore) del rimanente 10%, esercitabile dal 1° gennaio 2025 sino al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati corrisposti a titolo di aggiustamento prezzo sulla Posizione finanziaria netta 0,5 milioni di euro.

La valutazione di tale opzione è proporzionale al valore finale del 90% delle azioni della Electrometal S.r.l.. Il Gruppo pertanto, conformemente al disposto del paragrafo 23 dello IAS 32, ha contabilizzato tra i debiti il valore attuale dell'esborso stimato in 2,1 milioni di euro, cui non potrà sottrarsi in caso d'esercizio della citata opzione.



Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e joint ventures consolidate dal Gruppo A2A sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Nella preparazione della Relazione vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico la quota del Patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente è trattata ai sensi dell'IFRS 3.

Le operazioni con soci di minoranza che non comportano la perdita del controllo in imprese consolidate sono trattate secondo l'approccio dell'entità economica (economic entity view).

Adozione del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese"

A partire dal 2014 il Gruppo A2A ha adottato, tra l'altro, le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 12 "Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", emanato dallo IASB nel 2011 e omologato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2012.

Sulla base di quanto disposto al paragrafo 7 e seguenti del principio in esame, il Gruppo ha provveduto a fornire l'informatica sulle valutazioni e sulle assunzioni significative adottate per stabilire:

- i. che la capogruppo detiene il controllo di un'altra entità ai sensi dell'IFRS 10;
- ii. conformemente con l'IFRS 11, il tipo di accordo a controllo congiunto (attività a controllo congiunto o joint venture) allorché l'accordo sia stato strutturato attraverso un veicolo separato;
- iii. che la capogruppo esercita un'influenza notevole su un'altra entità (partecipazioni in imprese collegate).

Partecipazioni detenute in joint ventures (IFRS 11): Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A.

L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le joint operations e le joint ventures, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio.

L'impatto più significativo del nuovo principio è rappresentato dal fatto che alcune entità controllate congiuntamente da A2A, fino ad oggi valutate con il metodo del Patrimonio netto, potrebbero rientrare nella definizione di accordo a controllo congiunto (joint operations) in base alle disposizioni dell'IFRS 11. Il trattamento contabile di tale tipologia di accordo a controllo congiunto prevede la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti ad A2A, indipendentemente dall'interessenza partecipativa posseduta.

Con particolare riferimento alle partecipazioni detenute in due società a controllo congiunto operanti nella Business Unit Generazione e Trading, Ergosud S.p.A. e PremiumGas S.p.A., il Gruppo A2A ha ritenuto che le stesse rientrano, in quanto a forma giuridica e natura degli accordi contrattuali, nella categoria "joint venture".

In particolare per quanto attiene la partecipazione detenuta in PremiumGas S.p.A., il Gruppo vanta diritti esclusivamente legati ai risultati conseguiti dalla società.

Si segnala che, in data 26 settembre 2018, PremiumGas S.p.A. è stata posta in liquidazione volontaria.

In riferimento alla partecipazione in Ergosud S.p.A. si segnala che pur in presenza di un contratto di Tolling la partecipata potrebbe dispacciare l'energia autonomamente garantendo la propria continuità aziendale anche al termine del contratto stesso. Si precisa inoltre che il Gruppo A2A non procede alla nomina di figure direttive rilevanti della società.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, il Gruppo A2A ha valutato le partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto in continuità con quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Ultimi dati di sintesi disponibili delle joint ventures (consolidate ad equity)

Dati di sintesi al 31 dicembre 2020 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50%	Metamer 50% (dati al 31 12 2019) (*)	Ergosud 50% (dati al 31 12 2019) (*)
CONTO ECONOMICO				
Ricavi di vendita	0,08	0,1	31,0	18,1
Margine Operativo Lordo	(0,01)	0,04	0,9	12,5
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	2,8%	69,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-	0,01	0,2	7,8
Risultato Operativo Netto	(0,01)	0,03	0,7	4,7
Risultato dell'esercizio	(0,01)	0,03	0,5	1,4
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Totale attività	5,06	8,4	8,2	147,8
Patrimonio netto	0,17	3,0	2,1	71,4
(Indebitamento) finanziario netto	0,06	1,5	0,5	(57,4)

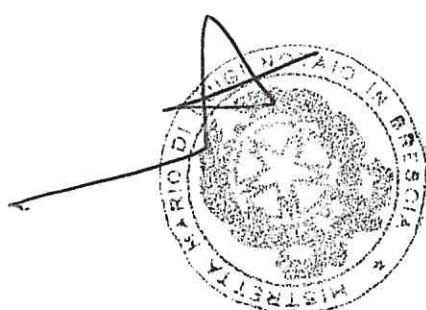
(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Dati di sintesi al 31 dicembre 2019 milioni di euro	Bergamo Pulita 50%	PremiumGas 50%	Metamer 50% (dati al 31 12 2018) (*)	Ergosud 50% (dati al 31 12 2018) (*)
CONTO ECONOMICO				
Ricavi di vendita	0,07	0,01	30,9	21,9
Margine Operativo Lordo	(0,05)	-	0,3	14,9
% sui ricavi netti	n.s.	n.s.	1,0%	68,0%
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	0,1	8,9
Risultato Operativo Netto	(0,05)	-	0,2	6,0
Risultato dell'esercizio	(0,50)	-	0,1	3,6
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Totale attività	5,48	8,7	8,8	153,2
Patrimonio netto	0,19	3,0	1,6	70,0
(Indebitamento) finanziario netto	0,03	1,9	0,3	(66,2)

(*) Dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Nel solo caso di valori particolarmente significativi ed esclusivamente in relazione alle attività e passività non correnti detenute per la vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 5 i crediti e debiti finanziari verso le altre società del Gruppo (rapporti infragruppo) non vengono eliminati, in modo da evidenziare chiaramente l'impatto finanziario dell'eventuale possibile dismissione.



3.8 Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati	1% - 23,1%
• impianti di produzione	1% - 33,3%
• linee di trasporto	2,1% - 7,4%
• stazioni di trasformazione	2,5% - 10%
• reti di distribuzione	0,9% - 12,5%
• reti a fibra ottica	5%
• attrezzature diverse	4% - 33,3%
• telefoni cellulari	100%
• mobili ed arredi	6% - 20%
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	5% - 33,3%
• mezzi di trasporto	10% - 20%
• e-moving	10% - 16,9%
• migliorie su beni in locazione	2% - 26,1%
• beni in leasing	5,6% - 7,7%

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.



Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 20% - 33,3%
- concessioni, licenze e marchi _____ 1,6% - 33,3%
- altre immobilizzazioni immateriali _____ 2,1% - 60%

Accordi per servizi in concessione

L'IIFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per own-use ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata, b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata "cost to cost", così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

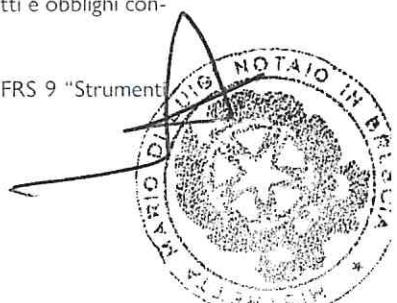
Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".



Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di impairment che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "forward looking".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisfarebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

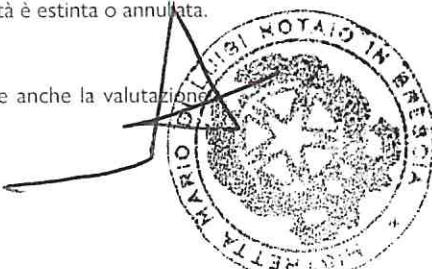
La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzate nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.



Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismessione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

**Principi contabili
e criteri di
valutazione**

Business Units

Risultati per
settore di attività

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

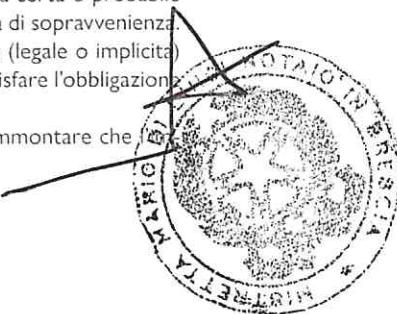
In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che



preso pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.



Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2021 – 2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2020 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2020, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dal Gruppo A2A per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente, adeguato in base a fattori climatici di correzione forniti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (anche "ARERA"), per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (Expected Losses).

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel

momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

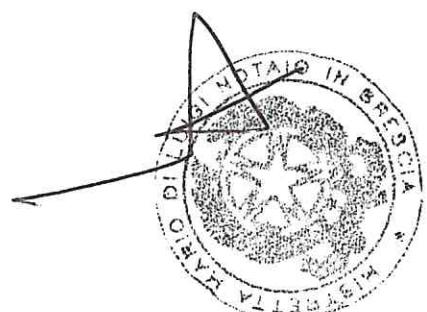
Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



3.9 Business Units

Il Gruppo A2A opera principalmente nei settori della produzione, vendita e distribuzione di gas e di energia elettrica, del teleriscaldamento, dell'ambiente e del ciclo idrico integrato.

Tali settori sono a loro volta riconducibili alle "Business Units" precise nel seguente schema individuate a seguito della riorganizzazione effettuata dal management:

Generazione e Trading

- Impianti termoelettrici, idroelettrici ed altre rinnovabili
- Energy Management

Mercato

- Vendita Energia Elettrica e Gas
- Efficienza energetica
- Mobilità elettrica
- Illuminazione pubblica

Ambiente

- Raccolta e spazzamento
- Trattamento
- Smaltimento e recupero energetico

Reti

- Reti elettriche
- Reti gas
- Ciclo idrico integrato
- Servizi di Teleriscaldamento
- Servizi di gestione calore
- Sviluppo e gestione di infrastrutture tecnologiche per servizi digitali integrati

Corporate

- Servizi corporate

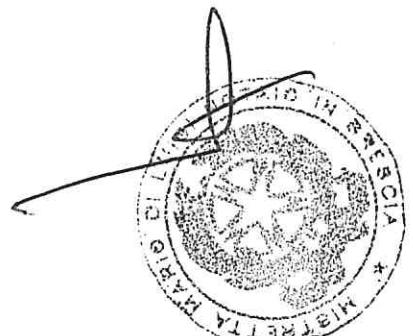
La suddivisione in Business Units riflette la struttura della reportistica che periodicamente viene analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare il business del Gruppo.

3.10 Risultati per settore di attività

milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		MERCATO	
	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019
Ricavi	3.828	4.399	2.598	2.724
- di cui intersezionali	1.213	1.343	102	158
Costi per il personale	86	88	56	55
Margine Operativo Lordo	270	301	220	229
% sui Ricavi	7,1%	6,8%	8,5%	8,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(170)	(36)	(63)	(60)
Risultato operativo netto	100	265	157	169
% sui Ricavi	2,6%	6,0%	6,0%	6,2%
Risultato da transazioni non ricorrenti				
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria				
Risultato al lordo delle imposte				
Oneri per imposte sui redditi				
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte				
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita				
Risultato di pertinenza di terzi				
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo				
Investimenti lordi (1)	76	88	64	35

(1) Si vedano le voci "Investimenti" dei prospetti riportati alle Note n. 1 e 2 riguardanti le Immobilizzazioni materiali e immateriali delle Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Si segnala che i dati economici dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 sono stati riallocati per renderli omogenei ai risultati per "Business Unit" dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.



Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

**Risultati per
settore di attività**

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

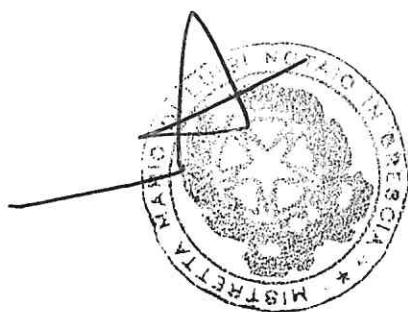
Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

	AMBIENTE		RETI		CORPORATE		ELISIONI		CONTO ECONOMICO	
	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019	01 01 2020 31 12 2020	01 01 2019 31 12 2019
	1.111	1.050	1.101	1.143	264	244	(2.040)	(2.236)	6.862	7.324
	133	144	343	361	249	230	(2.040)	(2.236)	705	700
	326	312	106	109	131	136			1.204	1.234
	282	268	456	472	(24)	(36)			(654)	(547)
	25,4%	25,5%	41,4%	41,3%	(9,1%)	(14,8%)			17,5%	16,8%
	(171)	(160)	(209)	(261)	(41)	(30)			(547)	
	111	108	247	211	(65)	(66)			550	687
	10,0%	10,3%	22,4%	18,5%	(24,6%)	(27,0%)			8,0%	9,4%
	174	97	378	368	51	45	(5)	(6)	738	627

milioni di euro	GENERAZIONE E TRADING		MERCATO	
	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Immobilizzazioni materiali	2.099	2.091	92	52
Immobilizzazioni immateriali	85	79	311	210
Crediti commerciali e attività finanziarie correnti	1.014	706	887	815
Debiti commerciali e passività finanziarie correnti	1.003	838	570	514

Si segnala che i dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 sono stati riallocati per renderli omogenei con i risultati per "Business Unit" al 31 dicembre 2020.



	AMBIENTE		RETI		CORPORATE		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
	908	727	1.980	1.906	229	207	(146)	(114)	5.162	4.869
	66	55	2.197	1.938	146	148	(68)	(51)	2.737	2.379
	413	363	429	433	232	217	(934)	(672)	2.041	1.862
	354	308	448	422	697	380	(932)	(677)	2.140	1.785

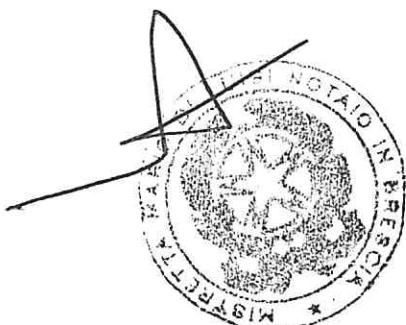
3.11 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Si segnala che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 è variato rispetto al 31 dicembre 2019 per le seguenti operazioni:

- acquisizione da parte di LGH S.p.A. e consolidamento integrale delle società Agritre S.r.l., Tre Stock S.r.l. e Fragea S.r.l., società attive nel settore della generazione a biomassa;
- acquisizione da parte di A2A Rinnovabili S.p.A. e consolidamento integrale del 100% di Flabrum S.r.l. e di Solar Italy V S.r.l., società operanti nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- consolidamento integrale di ASM Energia S.p.A., società operante nel mercato della vendita di gas ed energia elettrica, a partire dal 1° febbraio 2020;
- costituzione da parte di A2A S.p.A. e consolidamento integrale di A2A Telecommunications S.r.l., società di servizi di telecomunicazioni;
- consolidamento integrale del gruppo AEB a partire dal 1° novembre 2020. Si evidenzia che i valori consolidati recepiscono gli effetti della Purchase Price Allocation, prevista dall'IFRS 3.

Si segnalano, infine, le riclassificazioni nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita" delle seguenti partecipazioni:

- la partecipazione detenuta da A2A Energy Solutions S.r.l. nella società Consul System S.p.A., in precedenza consolidata integralmente, è stata riclassificata, in conseguenza della cessione del 26% delle quote, che si è perfezionata a fine gennaio 2021;
- la partecipazione detenuta da A2A S.p.A. nella società Ge.S.I. S.r.l. in precedenza consolidata secondo il metodo del Patrimonio netto, è stata riclassificata in seguito all'esercizio dell'opzione di vendita, sottoscritto in data 23 novembre 2020, dell'intera partecipazione.



ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid.	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020	
			Investim.	Altre variazioni	Dismis. e cessioni	Svalutaz./ Ripristino valori	Ammort.		
Terreni	112	13	3				(1)	2	127
Fabbricati	594	22	10	4	(2)		(31)	(19)	597
Impianti e macchinari	3.591	138	165	191	(2)		(295)	59	3.788
Attrezzature industriali e commerciali	45	2	11	1			(9)	3	50
Altri beni	127	4	17	6	(1)		(31)	(9)	122
Discariche	28			3		(2)	(3)	(2)	26
Immobilizzazioni in corso e acconti	131	3	221	(127)		(2)		92	226
Migliorie su beni di terzi	101		24	4			(16)	12	113
Attività per diritti d'uso	140	10		(10)			(27)	(37)	113
Totale	4.869	192	451	72	(5)	(4)	(413)	101	5.162
di cui:									
Costo storico	11.065	192	451	34	(39)			446	11.703
Fondo ammortamento	(5.376)			38	34		(413)	(341)	(5.717)
Svalutazioni	(820)					(4)		(4)	(824)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2020 sono pari a 5.162 milioni di euro (4.869 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono l'effetto dei primi consolidamenti pari a 192 milioni di euro.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento pari a 101 milioni di euro così composto:

- incremento di 451 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- incremento netto per altre variazioni pari a 72 milioni di euro dovuto ad incrementi del fondo de-commissioning e spese chiusura e post chiusura discariche per 46 milioni di euro, ad incrementi dei diritti d'uso in applicazione del principio contabile IFRS 16 per 20 milioni di euro, anticipi acconti a fornitori per 3 milioni di euro, riclassifiche da immobilizzazioni immateriali ad immobilizzazioni materiali per 4 milioni di euro ed a decrementi, per 1 milione di euro, a seguito di riclassifiche ad altre poste di bilancio;
- diminuzione di 5 milioni di euro a seguito di smobilizzi dell'esercizio al netto del relativo fondo di ammortamento;
- diminuzione di 4 milioni di euro per svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- riduzione di 413 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti risultano così suddivisi:

- per la Business Unit Reti gli investimenti sono pari a 176 milioni di euro ed hanno riguardato: per 110 milioni di euro interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, nonché l'installazione dei nuovi contatori elettronici; per 50 milioni di euro lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento; per 12 milioni di euro interventi sulla rete ed apparati in fibra ottica, nonché 2 milioni di euro per interventi sulla rete di trasporto gas e 2 milioni di euro per investimenti sul fabbricato di Lecco;
- per la Business Unit Ambiente gli investimenti sono pari a 168 milioni di euro e si riferiscono: per 140 milioni di euro ad interventi sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti del Gruppo; per 21 milioni di euro all'acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e per 7 milioni di euro all'acquisizione di attrezzature per la raccolta;
- per la Business Unit Generazione e Trading l'incremento è stato di 70 milioni di euro ed ha riguardato: per 52 milioni di euro gli investimenti sulle centrali termoelettriche, per 14 milioni di euro gli investimenti sulle centrali idroelettriche, nonché per 4 milioni di euro gli investimenti sugli impianti di energia da fonti rinnovabili;

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione
Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento
Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per settore
di attività

**Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria**

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

- per la Business Unit Mercato l'incremento è stato di 24 milioni di euro ed ha riguardato: per 10 milioni di euro il Piano di efficientamento con nuove sorgenti luminose a tecnologia led, per 11 milioni di euro il piano di efficienza energetica presso clienti, nonché per 3 milioni di euro interventi sulla rete di ricarica veicoli elettrici;
- per la Business Unit Corporate gli investimenti, pari a 13 milioni di euro, hanno riguardato principalmente interventi sui fabbricati nelle aree di Milano, Como, Brescia ed il nuovo Polo Tecnologico di Cremona.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 113 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2019), iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2020 risulta pari a 110 milioni di euro (141 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Si riporta di seguito un dettaglio delle "Attività per diritti d'uso" derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2020:

Attività consistenti in diritti di utilizzo milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primi consolid. 2020	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31 12 2020
			Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	17	2	1	(3)	(2)	17
Fabbricati	44	7	(22)	(10)	(32)	19
Impianti e macchinari	34			(1)	(1)	33
Attrezzature industriali, commerciali e altri beni	24	1	6	(3)	3	28
Automezzi	21		5	(10)	(5)	16
Totale	140	10	(10)	(27)	(37)	113

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

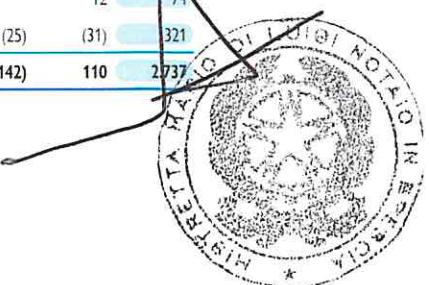
- Leasing a breve termine;
- Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si fa presente che l'emendamento dell'IFRS 16, emesso a giugno 2020 con l'obiettivo di neutralizzare l'effetto della rideterminazione del valore del diritto d'uso e della relativa passività finanziaria a seguito di sospensione/riduzione di canoni di affitto/noleggio in conseguenza della pandemia da COVID-19, non ha prodotto impatti per il Gruppo in quanto non è stato necessario raggiungere accordi in tale senso.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto al paragrafo "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A – Business Unit Generazione e Trading". Il Gruppo sta continuando l'analisi degli impatti derivanti dall'evoluzione normativa, anche alla luce delle nuove norme emanate nell'anno 2020, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione delle nuove norme.

2) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid.	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020	
			Investim.	Ricl./Altre variazioni	Smobiliz./ Cessioni	Svalutaz.	Ammort.		
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	31		14	14			(19)	9	40
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.616	131	195	39	(6)	(1)	(98)	129	1.876
Avviamento	374	61		(9)				(9)	426
Immobilizzazioni in corso	62		70	(58)				12	74
Altre immobilizzazioni immateriali	296	56	8	(14)			(25)	(31)	321
Totale	2.379	248	287	(28)	(6)	(1)	(142)	110	2.737



Le "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2020 sono pari a 2.737 milioni di euro (2.379 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono l'effetto dei primi consolidamenti pari a 248 milioni di euro.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRIC 12, a partire dall'esercizio 2010 le immobilizzazioni immateriali comprendono anche il valore dei beni in concessione relativi alla distribuzione gas e al ciclo idrico integrato.

Le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto di cui sopra, registrano un incremento complessivo pari a 110 milioni di euro così composto:

- incremento di 287 milioni di euro per investimenti effettuati nell'esercizio così come meglio descritti in seguito;
- decremento netto di 28 milioni di euro per altre variazioni, dovute al decremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale per 15 milioni di euro ed al decremento per 13 milioni di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio;
- diminuzione per 6 milioni di euro (al netto del relativo fondo di ammortamento) dovuti per 2 milioni di euro alla cessione a Italgas Reti S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione della rete e del servizio di distribuzione di gas naturale nei comuni ricadenti nell'ambito territoriale (Atem) "Alessandria 4" e per 4 milioni di euro relativi agli smobilizzi dell'esercizio;
- diminuzione per 1 milione di euro riguardante svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- riduzione di 142 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Gli investimenti delle "Immobilizzazioni immateriali" risultano così suddivisi:

- per la Business Unit Reti gli investimenti pari a 197 milioni di euro sono dovuti: ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione gas ed alla sostituzione di tubazioni interrate in media e bassa pressione per 98 milioni di euro; a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione per 69 milioni di euro; ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione elettricità per 2 milioni di euro; ad oneri di contrattazione Centrali Calore dell'area Milano e sviluppo rete teleriscaldamento dell'area di Varese per 2 milioni di euro, nonché ad implementazione di sistemi informativi per 26 milioni di euro;
- per la Business Unit Mercato l'incremento è pari a 40 milioni di euro dovuti per 34 milioni di euro ad implementazione di sistemi informativi, per 4 milioni di euro all'acquisizione del portafoglio clienti iscritti nella società Yada Energia S.r.l. e per 2 milioni di euro alla capitalizzazione di oneri sostenuti per la gestione di contratti con i clienti a seguito dell'applicazione del principio IAS IFRS 15;
- per la Business Unit Corporate l'incremento è pari a 38 milioni di euro dovuti principalmente all'implementazione di sistemi informativi;
- per la Business Unit Generazione e Trading l'incremento è pari 6 milioni di euro e riguarda l'implementazione di sistemi informativi;
- per la Business Unit Ambiente l'incremento è pari 6 milioni di euro e riguarda principalmente l'implementazione di sistemi informativi.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche il valore delle Customer List riferite alle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del Gruppo. Tali valori vengono ammortizzati in funzione della stima dei benefici che si manifesteranno negli esercizi futuri tenendo conto degli indicatori quali i retention rate e churn rate relativi alle specifiche tipologie di clientela. In particolare l'importo presente in bilancio, pari a 232 milioni di euro, è riconducibile per 106 milioni di euro al Gruppo AC-ASM-AGAM, per 43 milioni di euro al Gruppo AEB, per 40 milioni di euro alla società A2A Energia S.p.A., per 15 milioni di euro alla società A2A Recycling S.r.l., per 11 milioni di euro ad Electrometal S.r.l., per 10 milioni di euro ad ASM Energia S.p.A., per 7 milioni di euro alle società Yada Energia S.r.l., Suncity Energy S.r.l., Aprica S.p.A. e LumEnergia S.p.A..

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La finalità dell'impairment test, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'impairment test è svolto ogni volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La Cash Generating Unit (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

L'impairment test consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit). Il valore recuperabile di un'immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è il maggiore tra il valore equo (fair value), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della immobilizzazione/Cash Generating Unit in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della immobilizzazione/Cash Generating Unit e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile. Il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo finanziario (Discounted Cash Flow), il quale prevede la stima dei futuri flussi di cassa e la loro attualizzazione sulla base di un appropriato tasso di attualizzazione.

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della immobilizzazione/Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

In data 19 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di A2A ha approvato un piano decennale, che indica la nuova strategia funzionale sia al riposizionamento di A2A da multutility a "Life Company" che al perseguitamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU.

In particolare, il Piano poggia su due linee di tendenza principali, Economia Circolare e Transizione Energetica, a cui contribuiscono tutte le business units del Gruppo: nei prossimi anni verranno perseguiti obiettivi principalmente finalizzati al recupero del calore disperso, riduzione delle perdite idriche, chiusura del ciclo dei rifiuti, decarbonizzazione ed elettrificazione dei consumi.

Si riportano di seguito i principali elementi di discontinuità del nuovo Piano decennale rispetto alla precedente strategia di business:

- 16 miliardi di investimenti in 10 anni di cui 6 miliardi per l'Economia Circolare e 10 miliardi per la Transizione Energetica;
- 90% degli investimenti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- EBITDA più che raddoppiato a oltre 2,5 miliardi a fine piano;
- utile netto in crescita di oltre l'8% medio annuo (CAGR 2020-2030);
- dividendi minimi attesi in crescita costante;
- riduzione del 47% del fattore emissivo di CO₂;
- triplicata la capacità installata da fonti rinnovabili, pari a 5,7 GW a fine piano;
- potenziamento e valorizzazione della generazione di energia elettrica a gas, anche tramite l'avvio di almeno un nuovo impianto CCGT ad alta efficienza, già predisposto al blending con idrogeno;
- incremento del recupero di materia e di energia;
- 6.000 assunzioni dirette;
- riduzione delle perdite idriche;
- recupero calore di scarto tramite collegamento della centrale di Cassano d'Adda alla rete teleriscaldamento di Milano;
- l'installazione di oltre 6.000 punti di ricarica per i veicoli elettrici;
- l'attivazione di 200 mila contratti per servizi di ricarica;
- la vendita di oltre 50 mila punti di ricarica domestica per l'utilizzo domestico;
- Incremento della base clienti grazie alla liberalizzazione, digitalizzazione ed espansione a livello nazionale.

Ai soli fini dell'impairment test, il Piano Strategico 2021-2030, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 33¹, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future, come meglio descritto più avanti. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale quali, a solo titolo esemplificativo e non esaustivo, i miglioramenti delle reti elettriche e gas, la realizzazione di nuovi impianti WtE, il nuovo collegamento tra la centrale di Cassano d'Adda e la rete di teleriscaldamento di Milano e l'incremento della potenza degli impianti CCGT.

¹ Che richiede di "b) basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente budget/previsione approvato dalla direzione aziendale, ma deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Le proiezioni fondate su questi budget/previsioni devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato".



Inoltre, sempre in ottemperanza allo IAS 36 paragrafo 33, si precisa che:

- alcune Cash Generating Unit oggetto di test, essendo soggette a concessioni pluriennali ovvero ad autorizzazioni AIA (Cash Generating Unit Reti Elettriche, Cash Generating Unit Calore, Cash Generating Unit Ambiente, Cash Generating Unit Reti Gas, Cash Generating Unit Monfalcone, Cash Generating Unit San Filippo), già in passato sono state valutate utilizzando anche, o esclusivamente, un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, coerente con la vita residua della concessione o dell'asset inclusi nella singola Cash Generating Unit. L'esistenza di un piano decennale approvato dalla direzione aziendale, ha permesso quindi di ottenere una stima del valore d'uso di tali Cash Generating Unit maggiormente ancorato alle effettive attese del management anziché basata su un'extrapolazione dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita che negli anni passati era di 5 anni;
- per quelle Cash Generating Unit che vengono valutate considerando un orizzonte di vita indefinito (o esclusivamente come per la Cash Generating Unit Energia Elettrica, Cash Generating Unit Gas, o affiancandolo allo scenario a vita utile definita come per Cash Generating Unit Calore e Cash Generating Unit Reti Elettriche), la presenza di un piano decennale consente di apprezzare meglio i trend di lungo periodo (es. elettrificazione dei consumi, decarbonizzazione) e il relativo impatto sui flussi attesi: infatti, grazie al piano decennale è possibile avere maggiore visibilità sia sul periodo esplicito che sulla stima del flusso sostenibile di lungo periodo da utilizzare per la stima della perpetuity. Anche in questo caso, ne deriva quindi un valore d'uso che rispecchia meglio le previsioni della direzione e gli andamenti macro-economici in atto.

In aggiunta, per le CGU Energia Elettrica, Gas, Calore, Reti Elettriche, Reti Gas è stata effettuata anche una sensitivity utilizzando un orizzonte di piano quinquennale (2021-2025), senza rilevare significative differenze rispetto ai risultati ottenuti utilizzando il Piano decennale.

Inoltre, come meglio specificato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Emergenza Sanitaria Virus COVID-19 ed Effetti della pandemia sui risultati annuali e sul valore delle attività (IAS 36)" a cui si rimanda, ai fini dell'applicazione del principio contabile IAS 36, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, coerentemente con quanto effettuato già in corso d'anno, il Gruppo ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle CGU oggetto di impairment test al 31 dicembre 2020. L'incarico per l'impairment test è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e di ogni altro impairment indicator recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato, stimato al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività, deriva dall'approccio "unconditional", secondo i criteri considerati dal centro studi del Prof. Damodaran, ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di impairment dello scorso anno.

La metodologia del WACC unconditional prevede l'utilizzo di un tasso risk-free che incorpori il rischio Paese.

Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta a 426 milioni di euro:

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2020
		Riclassif.	Primo consolid. acquis. 2020	Effetto PPA	Svalutaz.	Totale variazioni	
CGU:							
A2A Reti Elettriche	-						-
A2A Ambiente	264				5		5 269
A2A Reti Gas	41						- 41
A2A Gas	31						- 31
A2A Calore	22						- 22
Energia Elettrica	1						- 1
Totale	359	-	-	5	-	5	364
Effetti primo Consolidamento							
Gruppo AEB	-		50				50 50
Flabrum e Solar Italy V	-		12				12 12
Electrometal	15	(10)		(5)		(15)	-
Totale	15	(10)	62	(5)	-	47	62
Totale Avviamento	374	(10)	62	-	-	52	426

L'effetto del primo consolidamento riferito all'acquisizione delle società Flabrum S.r.l. e Solar Italy V S.r.l., società operanti nel settore della generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha determinato l'iscrizione provvisoria di un avviamento pari a 12 milioni di euro in attesa del completamento della Purchase Price Allocation come meglio descritto al paragrafo "Altre informazioni" 3) Operazioni IFRS 3 Revised.

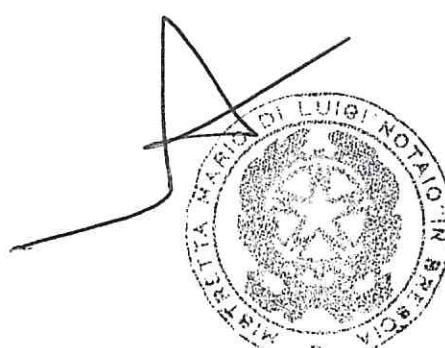
L'operazione di aggregazione del Gruppo AEB avvenuta in data 1° novembre 2020 ha determinato al termine del completamento del processo di Purchase Price Allocation, con conseguente valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, tra cui una Customer List per 43 milioni di euro, una posta residua non allocabile che è stata iscritta come avviamento per un importo pari a 50 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2021 tale avviamento sarà allocato alle diverse CGU e sarà testato in fase di impairment test nel prossimo esercizio.

In conformità con quanto stabilito dall'IFRS 3 il Gruppo, con riferimento all'acquisizione della società Electrometal S.r.l., avvenuta nel precedente esercizio, ha completato il processo di Purchase Price Allocation allocando una parte dell'avviamento provvisoriamente iscritto al 31 dicembre 2019, pari a 15 milioni di euro, alle altre immobilizzazioni immateriali per 10 milioni di euro. La parte residuale, pari a 5 milioni di euro, è stata allocata quale avviamento alla CGU Ambiente.

Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" per ulteriori dettagli su acquisizioni disciplinate dall'IFRS 3 e processi di Purchase Price Allocation.

Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, l'impairment test degli avviamenti iscritti in bilancio è svolto in via residuale facendo riferimento alla Cash Generating Unit (o insieme di Cash Generating Unit) cui gli stessi sono ragionevolmente allocabili.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole Cash Generating Unit, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati, raffrontati con le corrispondenti informazioni del passato esercizio.



CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2020	Valore recuperabile	WACC 2020 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2020	Scenario di equilibrio (2)		3 Note illustrate alle Relazioni finanziarie annuale consolidata
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g	
A2A Ambiente	269	Valore d'uso	6,0%	1,0%	9,9%	1,0%	Informazioni di carattere generale
A2A Reti gas	41	Valore d'uso	5,6%	0,0%	5,8%	0,0%	Relazione finanziaria annuale consolidata
A2A Gas	31	Valore d'uso	6,2%	0,0%	25,3%	0,0%	Schemi di bilancio
A2A Calore	22	Valore d'uso	5,3%	1,0%	5,5%	1,0%	Criteri di redazione
Energia Elettrica	1	Valore d'uso	6,4%	0,0%	6,4%	0,0%	Variazioni di principi contabili internazionali
Totale	364						Area di consolidamento

CGU con Avviamento	Valore in milioni di euro al 31 12 2019	Valore recuperabile	WACC 2019 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2019	Scenario di equilibrio (2)		4 Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
					WACC di riferimento (3)	Tasso di crescita g	
A2A Reti Elettriche	-	Valore d'uso	5,3%	0,0%	4,7%	0,9%	Business Units
A2A Ambiente	264	Valore d'uso	6,2%	1,0%	13,3%	0,0%	Risultati per settore di attività
A2A Reti gas	41	Valore d'uso	5,6%	0,0%	8,3%	0,0%	
A2A Gas	31	Valore d'uso	6,4%	0,0%	25,9%	0,0%	
A2A Calore	22	Valore d'uso	5,6%	1,0%	5,9%	0,6%	
Energia Elettrica	1	Valore d'uso	6,6%	0,0%	7,2%	0,0%	
Totale	359						

- (1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.
 (2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a impairment test.
 (3) La simulazione è stata eseguita sul tasso WACC di riferimento, con contestuale adeguamento del tasso per il flusso terminal (se applicabile).

Con riferimento alle CGU già comprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo A2A al 31 dicembre 2020, e precisamente CGU "A2A Calore", CGU "A2A Reti Gas", CGU "A2A Reti Elettriche", CGU "A2A Ambiente", CGU "A2A Gas" e la CGU "Energia Elettrica" l'analisi condotta ha permesso di giungere alla stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2020 calcolato con il metodo finanziario. In particolare, l'analisi in merito al mantenimento del valore delle CGU è stata effettuata nel modo seguente:

- per le CGU "A2A Calore" e "A2A Reti Elettriche" è stata condotta confrontando il valore recuperabile determinato come media equi-ponderata dei valori d'uso dello scenario a vita utile definita (coerente con la durata media delle concessioni in essere) e dello scenario a vita utile indefinita;
- per le CGU "A2A Reti Gas" e la CGU "A2A Ambiente" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile definita;
- per la CGU "A2A Gas" e per la CGU "Energia Elettrica" l'analisi è stata condotta confrontando il valore recuperabile per il solo scenario a vita utile indefinita.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita e del WACC che non hanno evidenziato particolari criticità per tutte le CGU oggetto di impairment test.

Cash Generating Unit "A2A Reti Elettriche"

La CGU "A2A Reti Elettriche" racchiude le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti elettriche, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Si ricorda che l'avviamento associato a tale CGU al 31 dicembre 2019 era pari a 85 milioni di euro ed era stato oggetto di svalutazione a seguito di impairment test. L'avviamento derivava dalle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda di Enel Distribuzione S.p.A. avvenuta nel 2002 da parte di A2A Reti Elettriche S.p.A. (pari a 81 milioni di euro) e dalle convenzioni per le attività sugli impianti di illuminazione

3
Note illustrate alle Relazioni finanziarie annuale consolidata

Informazioni di carattere generale

Relazione finanziaria annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Area di consolidamento

Criteri e procedure di consolidamento

Principi contabili e criteri di valutazione

Business Units

Risultati per settore di attività

5
Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrate alle voci di Conto economico

Risultato per azione

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

pubblica del Comune di Bergamo (pari a 4 milioni di euro), a seguito della fusione avvenuta tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A..

Il valore d'uso di tale CGU è stato determinato come media dei valori d'uso desunti da due scenari: uno basato su una stima di vita utile definita (posta pari alla scadenza delle concessioni in essere) e l'altro basato su una stima di vita utile indefinita (in ipotesi quindi di rinnovo perpetuo delle concessioni).

Al 31 dicembre 2020 nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in meno dello 0,1% di WVACC e/o del tasso di crescita g, per quelle CGU dove quest'ultimo parametro è positivo, confermano valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Cash Generating Unit "A2A Ambiente"

La Cash Generating Unit "A2A Ambiente" è attiva sia nel segmento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sia in quello dei rifiuti speciali, anche pericolosi, effettua il servizio di raccolta e spazzamento nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo e Como ed in alcuni comuni delle relative province, è proprietaria di 7 impianti di termovalorizzazione (nei comuni di Milano, Brescia, Bergamo, Filago, Corteolona, Cremona e Parona) e gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Acerra. Dispone infine di diversi impianti per il trattamento dei rifiuti e di alcune discariche.

Nel Bilancio consolidato del Gruppo A2A è associato a tale CGU un avviamento il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a 269 milioni di euro e che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36. Tale avviamento deriva, per 227 milioni di euro, dall'operazione di acquisizione del Gruppo Ecodeco, avvenuta nel periodo tra il 2005 ed il 2008 (ex Cash Generating Unit Ecodeco), per 5 milioni di euro dalla fusione tra ASM Brescia S.p.A. (successivamente incorporata in AEM S.p.A., con contemporanea modifica della propria denominazione in A2A S.p.A.) e BAS S.p.A., per 30 milioni di euro come valore residuale dell'avviamento del Gruppo LGH a conclusione del processo di PPA per l'acquisizione del 51% del Gruppo stesso, per 2 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota residuale dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM e per 5 milioni di euro come avviamento residuale a conclusione dell'attività di PPA per l'acquisizione della società Electrometal S.r.l..

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, a fini prudenziali, un orizzonte temporale corrispondente alla media ponderata della vita utile residua dei principali asset/attività.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in meno dello 0,1% di WVACC e/o del tasso di crescita g, per quelle CGU dove quest'ultimo parametro è positivo, confermano valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Cash Generating Unit "A2A Reti-Gas"

La CGU "A2A Reti Gas" racchiude le attività di distribuzione e misura di gas del Gruppo. In particolare si occupa della progettazione e realizzazione di reti gas, dell'esercizio e della manutenzione delle stesse, nonché della gestione delle richieste di connessione e controllo della qualità e continuità del servizio.

Il valore dell'avviamento associato alla CGU "A2A Reti Gas", pari a 41 milioni di euro, deriva da diverse acquisizioni effettuate da parte di A2A Reti Gas S.p.A. (ora Unareti S.p.A.) nel corso degli ultimi anni, relative a società che operano quali distributori di gas in circa 200 comuni italiani (l'attività è concentrata prevalentemente in Lombardia e Piemonte) per 38 milioni di euro nonché per 3 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit "A2A Reti Gas", è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa.

Nella determinazione del valore d'uso si è considerato, a fini prudenziali, un orizzonte temporale corrispondente alla scadenza anticipata prevista dall'attuale normativa per le concessioni in essere.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in meno dello 0,1% di WVACC e/o del tasso di crescita g, per quelle CGU dove quest'ultimo parametro è positivo, confermano valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Cash Generating Unit "A2A Gas"

L'avviamento risultante dal consolidamento della Business Unit "A2A Gas", pari a 31 milioni di euro, si riferisce al settore della vendita di gas a clienti finali (sia civili che industriali) e grossisti ed è stato sottoposto ad impairment test. Si precisa che la Cash Generating Unit "A2A Gas" è costituita dalla quota parte



dell'avviamento emerso a seguito della fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. per 7 milioni di euro e per 24 milioni di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU, in sede di impairment test, è stato determinato considerando uno scenario a vita utile indefinita.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in meno dello 0,1% di WACC e/o del tasso di crescita g, per quelle CGU dove quest'ultimo parametro è positivo, confermano valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Cash Generating Unit "A2A Calore"

L'avviamento derivante dal consolidamento della Business Unit "A2A Calore", pari a 22 milioni di euro, è suddiviso in più società del Gruppo A2A che operano nel settore della produzione, distribuzione e vendita del teleriscaldamento. In particolare, nella Cash Generating Unit in esame è compresa, per 18 milioni di euro, una parte dell'avviamento conseguente all'operazione di fusione tra BAS S.p.A. e A2A S.p.A. e per 1 milione di euro all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit "A2A Calore", in sede di impairment test, è stato determinato come media di uno scenario a vita utile indefinita e uno a vita utile definita il cui orizzonte temporale è stato calcolato sulla vita utile residua degli impianti.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in meno dello 0,1% di WACC e/o del tasso di crescita g, per quelle CGU dove quest'ultimo parametro è positivo, confermano valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

Cash Generating Unit "Energia Elettrica"

La Cash Generating Unit "Energia Elettrica" afferisce alle Business Unit Generazione e Trading e Business Unit Mercato di A2A, la cui attività è finalizzata alla generazione e alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, programmazione e dispacciamento impianti di generazione elettrica nonché dall'ottimizzazione della gestione del portafoglio industriale.

L'avviamento derivante dal consolidamento della Cash Generating Unit "Energia Elettrica", pari a 1 milione di euro, si riferisce all'allocazione alla CGU, effettuata nell'esercizio 2019, di una quota dell'avviamento iscritto in conseguenza del consolidamento del Gruppo ACSM-AGAM.

In particolare, le attività relative alla Cash Generating Unit "Energia Elettrica" includono:

- produzione di energia elettrica: attività di gestione delle centrali attraverso un parco di generazione composto da centrali idroelettriche, termoelettriche e fotovoltaiche con potenza installata pari a circa 6,8 GW;
- energy management: attività di compravendita di energia elettrica e di combustibili, gassosi e non gassosi, sui mercati all'ingrosso nazionali e internazionali; approvvigionamento dei combustibili necessari e gestione dei titoli ambientali per coprire i fabbisogni delle centrali termoelettriche e dei clienti; pianificazione, programmazione e dispacciamento degli impianti di produzione di energia elettrica;
- vendite di energia elettrica: attività di commercializzazione di energia elettrica ai clienti del mercato libero.

L'impairment test della Cash Generating Unit "Energia Elettrica" si riferisce esclusivamente alle attività correlate all'energia elettrica, escludendo pertanto le attività relative alla Cash Generating Unit "A2A Gas" oggetto di impairment test specifico, così come precedentemente descritto.

Si segnala inoltre che il perimetro della Cash Generating Unit "Energia Elettrica" non comprende:

- la centrale di San Filippo del Mela, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., operante in regime di Unità Essenziale, che costituisce autonoma CGU;
- la centrale di Monfalcone, di proprietà di A2A Energiefuture S.p.A., che costituisce autonoma CGU;
- l'attività del servizio di Maggior Tutela*, erogato dalla società A2A Energia S.p.A.;
- le opzioni di sviluppo, in linea con le prescrizioni dello IAS 36;
- l'attività di trading svolta da A2A S.p.A..

* Il servizio di Maggior Tutela si applica ai clienti con utenze domestiche, con utenze per usi diversi dalle abitazioni o per illuminazioni pubblica (ossia piccole imprese connesse in bassa tensione aventi meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro) alimentate in bassa tensione. Tale categoria include tutti gli utenti che non hanno optato per il cd. Mercato Libero o sono rimasti senza fornitore. Il servizio di Maggior Tutela garantisce la fornitura di energia a prezzi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Il valore della Cash Generating Unit "Energia Elettrica" oggetto di impairment test è risultato pari a 2.208 milioni di euro.

Lo scenario di Piano del Gruppo A2A è stato elaborato prendendo a riferimento, per il 2021, le curve forward. Per gli anni successivi e, quindi, dal 2022 al 2030, le previsioni sono basate su un modello proprietario interno ad A2A e la stima dei diversi parametri (PUN; gas; prezzo petrolio; etc.) è stata determinata sulla base dell'andamento dei fondamentali di domanda ed offerta e delle principali commodities di riferimento, nonché sulle analisi dei principali operatori di mercato ed istituti di ricerca. Lo scenario così elaborato ha portato a valori che risultano in aumento per tutto l'orizzonte di pianificazione fino al 2030.

In particolare, al 2030 i principali valori di riferimento sono i seguenti:

- Prezzo petrolio: 71,8 €/bbl;
- PUN medio: 74,8 €/MWh;
- Gas al PSV (mercato spot di riferimento del gas in Italia): 24,5 €/MWh.

Inoltre, nei flussi economici futuri della CGU Energia Elettrica è inclusa la previsione di incremento, previsto dalla Legge 12/19, dei canoni di concessione per gli impianti idroelettrici. Tale incremento è suddiviso in tre principali driver:

- canone aggiuntivo, di importo unitario pari a 20 €/KW, applicabile solo alle concessioni scadute e gestite in prorogatio;
- aggiornamento della modalità di calcolo della componente fissa legata alla potenza di concessione e tariffa unitaria pari ad almeno 30 €/KW (circa +50% rispetto alle regole correnti);
- fornitura gratuita obbligatoria di una quota di energia elettrica alle Regioni.

L'impatto complessivo, calcolato a partire dal 2021, è pari a circa 20 milioni di euro all'anno.

È stato altresì considerato l'impatto della piena liberalizzazione del mercato elettrico e della conclusione del servizio di Maggior Tutela.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta in linea con il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Nella tabella che segue sono riportati il capitale investito netto al 31 dicembre 2020, il tasso di attualizzazione utilizzato, i tassi di crescita oltre l'orizzonte temporale esplicito, il valore recuperabile ottenuto.

CGU Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2020	WACC Post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2020	2.208	6,4%	0,0%	2.208	-
<hr/>					
CGU Energia Elettrica	Capitale investito netto in milioni di euro al 31 12 2019	WACC Post-tax	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2019	2.037	6,6%	0,0%	2.164	127

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e sensitivity considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso WACC: a parità di ogni altro fattore, una variazione in più/meno 0,2% di WACC determina una variazione del valore d'uso di più/meno circa 19 milioni di euro.

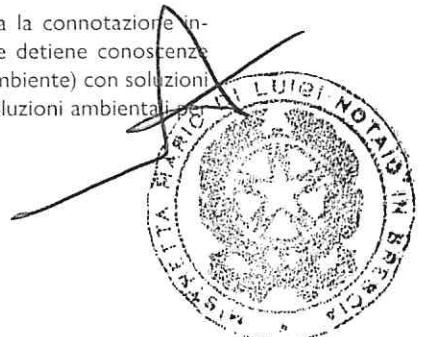
Immobilizzazioni diverse dall'avviamento

Cash Generating Unit "Monfalcone"

In continuità con l'esercizio precedente e per le stesse motivazioni evidenziate nel Bilancio 2019, il management di A2A ha mantenuto la Centrale di Monfalcone in una CGU separata rispetto alla CGU Energia Elettrica.

Per tutto l'esercizio 2020 sono stati registrati valori molto negativi di Clean Spark Spread (mediamente negativi per circa 14 €/MWh) per effetto sia dei valori costantemente alti di CO2 sia della riduzione della quotazione PUN, che hanno impattato in maniera significativa sul profilo di funzionamento della Centrale continuando la traiettoria negativa già registrata nel corso dell'esercizio 2019. Valori così bassi di Clean Dark Spread non consentono la piena copertura dei costi di funzionamento così come già successo nel corso dell'esercizio 2019 causando lunghi periodi di fermata della centrale.

Focus prioritario per la Centrale è identificare una prospettiva che mantenga la connotazione industriale del sito, valorizzando al meglio le competenze distinte di A2A (che detiene conoscenze ingegneristiche e know-how tecnico e gestionale nelle filiere dell'energia e dell'ambiente) con soluzioni che rispondano a esigenze di sistema in termini di energia pulita, flessibilità e soluzioni ambientali per l'economia circolare.



3
**Note illustrative
 alla Relazione
 finanziaria
 annuale
 consolidata**

Informazioni di
 carattere generale

Relazione finanziaria
 annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
 principi contabili
 internazionali

Area di
 consolidamento

Criteri e procedure
 di consolidamento

Principi contabili
 e criteri di
 valutazione

Business Units

Risultati per settore
 di attività

**Note illustrative
 alle voci della
 Situazione
 patrimoniale-
 finanziaria**

Indebitamento
 finanziario netto

Note illustrative
 alle voci di Conto
 economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
 con le parti
 correlate

Comunicazione
 Consob
 n. DEM/6064293
 del 28 luglio 2006

Garanzie ed
 impegni con terzi

Altre informazioni

Ai fini della determinazione del Valore d'Uso è stato considerato uno scenario a vita utile definita, coerente con le ipotesi di funzionamento dell'impianto allo stato attuale.

L'Impairment Test condotto ha comportato una svalutazione pari a 1 milione di euro.

Nella tabella che segue sono riportati il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita utilizzati.

CGU Centrale termoelettrica di Monfalcone	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2020	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2020	4	6,4%	0,0%	3	(1)

CGU Centrale termoelettrica di Monfalcone	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2019	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Svalutazione
31 12 2019	3	6,6%	0,0%	1	(2)

Cash Generating Unit "San Filippo del Mela"

La centrale di San Filippo del Mela comprende due impianti: SFM 150 kV (gruppo 1) e SFM 220 kV (gruppi 2, 5 e 6).

Con la Delibera 803/2016 del 28 dicembre 2016, l'Autorità ha riconosciuto l'impianto di San Filippo del Mela tra gli impianti essenziali ammessi al reintegro dei costi per il periodo di contrattualizzazione con Terna che riguarderà il quinquennio 2017-2021; dal punto di vista impiantistico, la richiesta del Gruppo per l'ammissione al reintegro ha riguardato solo l'impianto a 220 kV (UP SF2, UP SF5, UP SF6) con la messa a disposizione dell'impianto 150 kV (UP SF1) come riserva dell'UP SF2. Nel corso del 2020, con Delibera 269/2020, ARERA ha accolto l'istanza per il riconoscimento di essenzialità dell'impianto nel 2022.

Per la CGU "San Filippo del Mela", non sono state effettuate ipotesi specifiche sull'andamento dei ricavi da Capacity Payment in considerazione della incompatibilità tra il meccanismo vigente di reintegro dei costi e il meccanismo potenziale del Capacity Market.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta in linea con il capitale investito netto.

Il risultato dell'impairment test effettuato sulla CGU nel 2020 non ha comportato alcuna rettifica di valore.

CGU Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2020	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2020	54	6,4%	0,0%	54	-

CGU Centrale termoelettrica San Filippo del Mela	Valore contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2019	WACC	Tasso di crescita g	Valore Recuperabile (valore d'uso)	Differenza tra valore di carico e valore d'uso
31 12 2019	77	6,6%	0,0%	78	1

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto	38		(21)	17	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	27	3	6	36	20	21
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	65	3	(15)	53	20	21

La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle variazioni del valore delle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto":

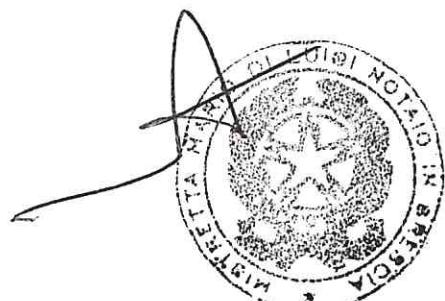
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto		TOTALE
milioni di euro		
Valori al 31 dicembre 2019		38
Effetto primo consolidamento acquisizioni 2020		-
Variazioni dell'esercizio:		
- acquisizioni ed aumenti di capitale		
- valutazioni a Patrimonio netto		
- svalutazioni		
- incassi dividendi di partecipazioni valutate ad equity		(1)
- cessioni		
- altre variazioni		(3)
- riclassificazioni		(17)
Totale variazioni dell'esercizio		(21)
Valori al 31 dicembre 2020		17

La variazione in diminuzione intervenuta nelle "Partecipazioni in imprese valutate col metodo del Patrimonio netto" risulta pari a 21 milioni di euro ed è riconducibile alla variazione del metodo di consolidamento di ASM Energia S.p.A., in virtù della sottoscrizione dei patti parasociali, e Gelsia Ambiente S.r.l., in conseguenza dell'operazione di partnership industriale con AEB S.p.A., per 17 milioni di euro, alla riclassificazione, per 3 milioni di euro, nelle "Attività non correnti destinate alla vendita" della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l. e all'incasso di dividendi per 1 milione di euro.

Il dettaglio delle partecipazioni è riportato nell'allegato n. 4 "Elenco delle partecipazioni in società valutate col metodo del Patrimonio netto".

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano al 31 dicembre 2020 un saldo pari a 36 milioni di euro, con un incremento di 9 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2019 riferibile per 3 milioni di euro agli effetti derivanti dai primi consolidamenti e per 7 milioni di euro ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital, al netto di altre variazioni in diminuzione pari ad 1 milione di euro.

Al 31 dicembre 2020 le "Altre attività finanziarie non correnti" si riferiscono per 20 milioni di euro a crediti finanziari a medio/lungo termine, di cui 9 milioni di euro relativi a finanziamenti verso terzi e a crediti da leasing in applicazione dell'IFRS 16, 4 milioni di euro verso il Comune di Brescia, avente come oggetto la gestione dell'illuminazione pubblica in applicazione dell'IFRIC 12, e 7 milioni di euro derivanti dalla gestione dell'impianto biocubi di Cedrasco da parte della controllata Bioase in applicazione dell'IFRIC 12, per 8 milioni di euro a partecipazioni in altre imprese, per il cui dettaglio si rimanda all'allegato n. 5 "Elenco delle partecipazioni in altre imprese" e per 7 milioni di euro ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital.



4) Attività per imposte anticipate

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni nette dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Attività per imposte anticipate	277	(8)	(4)	265

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 265 milioni di euro (277 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e presentano un decremento di 12 milioni di euro.

La voce accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite.

I valori al 31 dicembre 2020 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

3
Note illustrate
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per settore
di attività

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

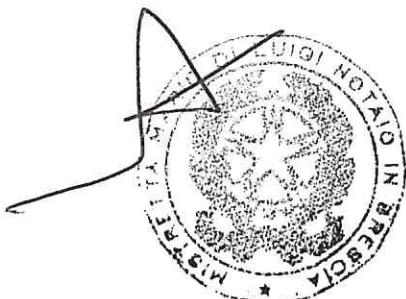
Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Si indicano di seguito, in apposita tabella, le principali attività e passività per imposte anticipate/differite.

	Bilancio consolidato 31 12 2019	Effetti primi consolid.	Acc.ti (A)	Utilizzi (B)	Adeg. Aliquote (C)	Totale (A+B+C)	IFRS 9 a Patrimonio netto	IAS 19 Revised a Patrimonio netto	Altri movim./ Richass	Bilancio consolidato 31 12 2020
Dettaglio imposte anticipate/differite (active/passive)										
Passività per imposte differite										
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	522	5	8	(49)	-	(41)	-	-	-	486
Applicazione del principio del leasing finanziario (IFRS 16)	1	-	-	4	-	4	-	-	-	5
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	71	17	1	(7)	-	(6)	-	-	(3)	79
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Avviamento	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Altre imposte differite	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Totale passività per imposte differite (A)	604	22	9	(52)	-	(43)	-	-	(3)	580
Attività per imposte anticipate										
Fondi rischi tassati	98	5	28	(17)	-	11	-	(3)	-	111
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	570	8	11	(63)	-	(52)	-	-	-	526
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	4	-	-	-	-	-	(9)	-	-	(5)
Fondo rischi su crediti	8	2	5	(4)	-	1	-	-	-	11
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Contributi	17	-	-	(1)	-	(1)	-	-	-	16
Avviamento	179	-	-	(6)	-	(6)	-	-	-	173
Altre imposte anticipate	-	1	9	(2)	-	7	-	-	-	8
Totale attività per imposte anticipate (B)	881	16	53	(93)	-	(40)	(9)	(3)	-	845
EFFETTO NETTO IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE/PASSIVE (B-A)	277	(6)	44	(41)	-	3	(9)	(3)	3	265



5) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2019	31 12 2020
Strumenti derivati non correnti	2		(2)	-	2	-
Altre attività non correnti	23	6	(1)	28	-	-
Totale altre attività non correnti	25	6	(3)	28	2	-

La voce in esame al 31 dicembre 2020 presenta, al netto dell'effetto dei primi consolidamenti per 6 milioni di euro, un decremento di 3 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli "Strumenti derivati non correnti" non presentano alcun valore al 31 dicembre 2020 e risultano in riduzione di 2 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le "Altre attività non correnti" ammontano a 28 milioni di euro. La voce risulta composta da depositi cauzionali e da costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi futuri.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	Note illustrate alle voci della Situazione patrimoniale- finanziaria	
					31 12 2019	31 12 2020
- Materiali	75	3	(1)	77	Indebitamento finanziario netto	
- Fondo obsolescenza materiali	(18)		(2)	(20)	Note illustrate alle voci di Conto economico	
Totale materiali	57	3	(3)	57	Risultato per azione	
- Combustibili	112	2	(41)	73	Nota sui rapporti con le parti correlate	
- Altre	4	3	2	9	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	173	8	(42)	139	Garanzie ed impegni con terzi	
Combustibili presso terzi	11		(11)	-	Altre informazioni	
Totale rimanenze	184	8	(53)	139		

Le "Rimanenze" sono pari a 139 milioni di euro (184 milioni di euro al 31 dicembre 2019), al netto del relativo fondo obsolescenza per 20 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Le rimanenze, al netto degli effetti dei primi consolidamenti pari a 8 milioni di euro, presentano un decremento complessivo pari a 53 milioni di euro così di seguito dettagliato:

- 41 milioni di euro riconducibili alla riduzione delle giacenze di combustibili (che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica e le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso);
- 11 milioni di euro alla riduzione delle rimanenze di carbone presso magazzini di terzi;
- 3 milioni di euro alla riduzione delle giacenze di materiali comprensiva dell'accantonamento al fondo obsolescenza materiali;
- 2 milioni di euro all'incremento delle rimanenze di certificati bianchi di trading.

7) Crediti commerciali

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale- finanziaria	
					31 12 2019	31 12 2020
Crediti commerciali fatture emesse	756	77	(2)	831		
Crediti commerciali fatture da emettere	1.204	24	101	1.329		
(Fondo rischi su crediti)	(108)	(16)	(6)	(130)		
Totale crediti commerciali	1.852	85	93	2.030		

3
Note illustrate
alle Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per settore
di attività

Note illustrate
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrate
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrate alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Al 31 dicembre 2020 i "Crediti commerciali" risultano pari a 2.030 milioni di euro (1.852 milioni di euro al 31 dicembre 2019), con un incremento di 93 milioni di euro al netto dell'effetto dei primi consolidamenti pari a 85 milioni di euro. Nel dettaglio le variazioni hanno riguardato:

- per 154 milioni di euro, l'aumento dei crediti commerciali verso clienti che al 31 dicembre 2020 presentano un saldo di 1.912 milioni di euro (1.758 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- per 23 milioni di euro l'aumento dei crediti verso società collegate, che presentano un saldo pari a 29 milioni di euro (6 milioni di euro al termine del precedente esercizio);
- per 1 milione di euro, l'aumento dei crediti verso i comuni di Milano e Brescia che evidenziano un saldo complessivo pari a 85 milioni di euro (84 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 130 milioni di euro e presenta un incremento netto di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, di cui 16 milioni di euro riconducibili agli effetti derivanti dai primi consolidamenti. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata del Fondo rischi su crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2020
Fondo rischi su crediti	108	16	30	(23)	(1)	130

Nel corso del 2020, non sono stati registrati significativi impatti negativi sul credito commerciale da clienti Retail a seguito della pandemia da COVID-19. I tempi di incasso ("DSO") al 31 dicembre 2020 sono infatti risultati allineati a quelli al 31 dicembre 2019. Le perdite su crediti realizzate nel 2020 non si discostano significativamente da quelle rilevate negli esercizi precedenti.

Il Gruppo, tuttavia, tenendo conto che gli impatti relativi all'emergenza sanitaria non si sono esauriti ma potrebbero essere solo posticipati nel tempo (riduzione degli ammortizzatori, possibili chiusure definitive di alcune attività nel corso dei prossimi mesi), in sede di valutazione dei rischi delle perdite attese su crediti per il bilancio 2020, come previsto dal principio IFRS 9, ha ritenuto opportuno introdurre un correttivo di "svalutazione specifica emergenza Coronavirus", in alcuni casi anche su fasce di scaduto inferiore a 270 giorni e procedendo conseguentemente ad incrementare gli stanziamenti a Fondo svalutazione crediti per circa 16 milioni di euro.

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019
Crediti commerciali di cui:	2.030	1.852
Correnti	588	546
Scaduti di cui:	241	210
- Scaduti fino a 30 gg	55	41
- Scaduti da 31 a 180 gg	51	61
- Scaduti da 181 a 365 gg	40	34
- Scaduti oltre 365 gg	95	74
Fatture da emettere	1.331	1.204
Fondo rischi su crediti	(130)	(108)



8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2019	31 12 2020
Strumenti derivati correnti (derivati commodity)	371		55	426	-	-
Altre attività correnti di cui:	196	36	27	259		
- crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	69	8	35	112		
- anticipi a fornitori	39		(12)	27		
- crediti verso il personale	1		-	1		
- crediti tributari	14	10	29	53		
- crediti di competenza di esercizi/periodi futuri	23	2	(1)	24		
- crediti verso Ergosud	2		-	2		
- crediti verso enti previdenziali	3		(1)	2		
- Ufficio del bollo	1		-	1		
- crediti per risarcimenti danni	2		1	3		
- crediti per anticipi COSAP	2		-	2		
- crediti per depositi cauzionali	2		1	3		
- crediti per canone RAI	3		-	3		
- altri crediti diversi	35	16	(25)	26		
Totale altre attività non correnti	567	36	82	685	-	-

Le "Altre attività correnti", presentano un saldo pari a 685 milioni di euro rispetto ai 567 milioni di euro al 31 dicembre 2019, evidenziando, al netto dei primi consolidamenti per 36 milioni di euro, un incremento di 82 milioni di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti" presentano un incremento di 55 milioni di euro correlato all'aumento dei derivati su commodity dovuto sia alla variazione della valutazione a fair value al termine dell'esercizio in esame sia alla variazione delle quantità coperte. Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati correnti" per 403 milioni di euro.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a 112 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai crediti per perequazioni pertinenti sia all'esercizio 2020 che a residui crediti per perequazioni inerenti precedenti esercizi e a crediti per componenti tariffarie al netto degli incassi effettuati nell'anno corrente.

I crediti tributari, pari a 53 milioni di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per accise e ritenute.

I crediti verso Ergosud S.p.A., pari a 2 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente) si riferiscono al credito spettante per gli impianti "nuovi entranti" (centrale di Scandale), inerente quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA ARG/elt n.194/10 e n.117/10.

9) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2019	31 12 2020
Altre attività finanziarie	9		2	11	9	11
Attività finanziarie vs parti correlate	1		(1)	-	1	-
Attività finanziarie vs attività destinate alla vendita	-		-	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti	10	-	1	11	10	11

3
Note illustrative
alla Relazione
finanziaria
annuale
consolidata

Informazioni di
carattere generale

Relazione finanziaria
annuale consolidata

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Area di
consolidamento

Criteri e procedure
di consolidamento

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Business Units

Risultati per settore
di attività

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Risultato per azione

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

Le "Attività finanziarie correnti" risultano pari a 11 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Tale voce si riferisce principalmente a crediti finanziari verso Soci di minoranza e terzi.

10) Attività per imposte correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Attività per imposte correnti	63	1	12	76

Al 31 dicembre 2020 tale posta risulta pari a 76 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2019) ed è riferita ai crediti IRES ed IRAP per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax, versata nei precedenti esercizi, che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	434	36	542	1.012	434	1.012

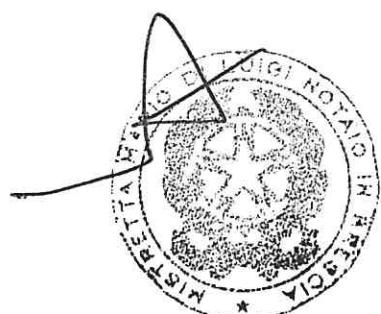
Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020 rappresentano la somma dei saldi bancari e postali attivi del Gruppo; la variazione positiva relativa all'effetto del primo consolidamento delle acquisizioni del 2020 è pari a 36 milioni di euro.

I depositi bancari includono gli interessi maturati anche se non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al	di cui comprese nella PFN	
				31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020
Attività non correnti destinate alla vendita	-		28	28	-	-

Al 31 dicembre 2020 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari a 28 milioni di euro (nessun valore al 31 dicembre 2019) e si riferiscono per 25 milioni di euro alla riclassificazione secondo l'IFRS 5 delle attività della controllata Consul System S.p.A., in seguito alla cessione di una quota pari al 26%, perfezionata in data 28 gennaio 2021 e per 3 milioni di euro alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l. in seguito all'esercizio dell'opzione di vendita dell'intera partecipazione detenuta effettuato in data 23 novembre 2020.



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2020 risulta pari a 4.116 milioni di euro (3.651 milioni di euro al 31 dicembre 2019), è dettagliata nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	1.629	-	1.629
(Azioni proprie)	(54)	-	(54)
Riserve	1.325	273	1.598
Risultato dell'esercizio di Gruppo	389	(25)	364
Totale Patrimonio del Gruppo	3.289	248	3.537
Interessi di minoranze	362	217	579
Totale Patrimonio netto	3.651	465	4.116

La movimentazione del Patrimonio netto è complessivamente positiva per 465 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 364 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 241 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, una variazione netta positiva dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per 32 milioni di euro ed una variazione netta positiva degli interessi delle minoranze per 217 milioni di euro.

13) Capitale sociale

Il "Capitale sociale" ammonta a 1.629 milioni di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" sono pari a 54 milioni di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2019, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla capogruppo A2A S.p.A..

15) Riserve

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Riserve			
di cui:			
- Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	(41)	34	(7)
- Effetto fiscale	11	(10)	1
Riserve di Cash flow hedge	(30)	24	(6)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(77)	11	(66)
Effetto fiscale	20	(3)	17
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(57)	8	(49)

Le "Riserve", che ammontano a 1.598 milioni di euro (1.325 milioni di euro al 31 dicembre 2019), comprendono la riserva legale, le riserve straordinarie, nonché gli utili portati a nuovo delle società controllate.

Tale voce comprende inoltre la riserva di Cash flow hedge, negativa per 6 milioni di euro, che si riferisce alla valorizzazione al termine dell'esercizio dei derivati che rispondono ai requisiti dell'Hedge accounting, nonché alla valutazione a fair value dei Bond in valuta al netto dell'effetto fiscale.

La posta in oggetto include riserve negative pari a 49 milioni di euro relative agli effetti dell'adozione dello IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto.

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

La voce comprende la riserva di Patrimonio netto derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 9, ed in particolare l'impairment dei crediti commerciali secondo il modello cd. "expected losses".

Le Altre Riserve comprendono un incremento netto di 93 milioni di euro derivante principalmente dal primo consolidamento di AEB S.p.A. che ha portato un incremento di 139 milioni di euro al netto delle quote di patrimonio netto, già precedentemente controllate da A2A S.p.A., assegnate ai soci terzi.

Raccordo tra il risultato netto di A2A S.p.A. e il risultato netto di Gruppo milioni di euro	2020	2019
Risultato d'esercizio di A2A S.p.A.	546	451
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(452)	(378)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	433	485
Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	(97)
Altre rettifiche di consolidato	(163)	(72)
Risultato dell'esercizio di Gruppo	364	389

Raccordo tra il Patrimonio netto di A2A S.p.A. e il Patrimonio netto di Gruppo milioni di euro	31 12 2020	31 12 2019
Patrimonio netto di A2A S.p.A.	3.177	2.844
- Eliminazione della quota della riserva di patrimonio derivante da utili su operazioni infragruppo per il conferimento dei rami d'azienda	(386)	(390)
- Utili (perdite) portati a nuovo	736	819
- Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(452)	(378)
- Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di A2A S.p.A.	433	485
- Ripristino di valore di partecipazioni in società controllate effettuate nel bilancio di A2A S.p.A.	-	(97)
- Altre rettifiche di consolidato	29	6
Patrimonio netto di Gruppo	3.537	3.289

16) Risultato dell'esercizio

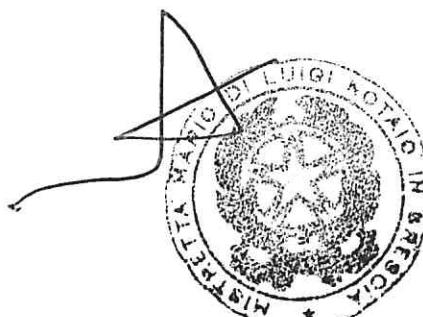
Risulta positivo per 364 milioni di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

17) Interessi di minoranze

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020
Interessi di minoranze	362	217	579

Gli "Interessi di minoranze" ammontano a 579 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (362 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresentano, principalmente, le quote di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza relativi ai Soci terzi.

L'incremento netto dell'esercizio risulta pari a 217 milioni di euro, di cui 215 milioni di euro relativi agli interessi di minoranza del gruppo AEB, consolidato a partire dal 1° novembre 2020.



PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18) Passività finanziarie non correnti

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2020	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2019	31 12 2020
Obbligazioni non convertibili	2.550	-	140	2.690	2.550	2.690
Debiti verso banche	638	69	221	928	638	928
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	117	10	(38)	89	117	89
Debiti verso altri finanziatori	2	2	198	202	2	202
Totale passività finanziarie non correnti	3.307	81	521	3.909	3.307	3.909

Le "Passività finanziarie non correnti", pari a 3.909 milioni di euro (3.307 milioni di euro al 31 dicembre 2019) presentano un incremento di 521 milioni di euro, al netto degli effetti relativi ai primi consolidamenti delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 499 milioni di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro;
- 300 milioni di euro, Private Placement con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 300 milioni di euro, Private Placement con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 298 milioni di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 296 milioni di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300 milioni di euro;
- 110 milioni di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 394 milioni di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400 milioni di euro;
- 493 milioni di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dell'0,625%, il cui valore nominale è pari a 500 milioni di euro.

L'incremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 140 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, è dovuto principalmente alla sottoscrizione del nuovo bond con scadenza 2032, in parte compensato dalla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del bond con scadenza 2021 e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato al bond in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 928 milioni di euro e presentano un incremento di 290 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 69 milioni di euro riconducibili agli effetti derivanti dai primi consolidamenti dell'esercizio e 221 milioni di euro riferibili alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti con istituti bancari, al netto della riclassifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.

I "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti" risultano pari a 89 milioni di euro, in diminuzione di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, in conseguenza del riscatto anticipato dei leasing afferenti gli impianti delle società rinnovabili e della riclassifica nella voce passività correnti delle quote in scadenza entro l'anno successivo.

I "Debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 202 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e risultano in incremento a seguito dell'erogazione di un nuovo finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti pari a 200 milioni di euro nei confronti della capogruppo A2A S.p.A..

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non

3 Note illustrative alla Relazione finanziaria annuale consolidata

quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo A2A.

milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	3.049	3.088	398	2.690	3.237
Finanziamenti bancari e da altri finanziatori	1.299	1.299	169	1.130	1.339
Totale	4.348	4.387	567	3.820	4.576

19) Benefici a dipendenti

Alla data di riferimento tale posta risulta pari a 278 milioni di euro (307 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e presenta le seguenti variazioni:

milioni di euro	Valore al 31 12 2019	Effetto primo consolid. acquisizioni 2020	Accant.	Utilizzi	Altre Variazioni	Valore al 31 12 2020
Trattamento di fine rapporto	159	4	32	(18)	(29)	148
Benefici a dipendenti	148			(8)	(10)	130
Totale benefici a dipendenti	307	4	32	(26)	(39)	278

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 32 milioni di euro agli accantonamenti dell'esercizio, per 26 milioni di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'esercizio e per 30 milioni di euro al decremento netto riferito principalmente ai versamenti dell'esercizio ai fondi previdenziali. Inoltre, le valutazioni attuariali dell'esercizio comprendono il decremento derivante dall'actuarial gains/losses per 9 milioni di euro. Gli effetti derivanti dai primi consolidamenti dell'esercizio risultano infine pari a 4 milioni di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2020	2019
Tasso di attualizzazione	da -0,3% a 0,3%	da -0,1% a 0,8%
Tasso di inflazione annuo	0,8%	1,2%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,1%	2,4%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di turnover	da 4,0% a 5,0%	da 4,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	da 2,0% a 2,5%	da 2,0% a 2,5%

Si segnala che:

- il tasso di attualizzazione applicato dal Gruppo varia per società in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello corrispondente all'Iboxx Corporate AA;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:

